



tjg

TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Stagione di spettacoli, incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

2013/2014

/tjgntro/

Udine e Provincia 16^a edizione
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre 17^a edizione
La meglio gioventù 17^a edizione
Fare Teatro 10^a edizione
TIG IN FAMIGLIA - Domenica a Teatro Udine 6^a edizione
Udine città-teatro per i bambini
TIG IN FAMIGLIA - Domenica a Teatro Bassa friulana 2^a edizione



TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI 2013/2014

Stagione di spettacoli, incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

UN PROGETTO IDEATO E ORGANIZZATO DA

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

CON IL SOSTEGNO DI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine

E CON IL CONTRIBUTO DI

ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia - teatroescuela

E CON I COMUNI DI

Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli,
Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda e Terzo di Aquileia

IN COLLABORAZIONE CON

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Biblioteca Civica "V. Joppi" Sezione Ragazzi e Sezione Moderna
Biblioteca Civica di Cervignano del Friuli
Sistema bibliotecario del Basso Friuli

/tigntro/

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
www.cssudine.it/tig - info@cssudine.it - tel. +39 0432 504765

**La nuova stagione del TIG Teatro per le nuove generazioni è pronta.
Nuove proposte per il pubblico dai 3 ai 19 anni e nuove prospettive.
Punti di vista che attraverso il teatro permettono di vedere nuove realtà.**

Abbiamo voluto, quest'anno, ripensare le proposte per l'infanzia e la gioventù del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, cercando di concentrarci su due temi fondamentali: la rilettura dei grandi classici alla luce del presente e il viaggio attraverso i nuovi linguaggi teatrali.

Un desiderio di grande rinnovamento, insomma, che vuole considerare i bambini e i ragazzi come spettatori contemporanei, consegnando loro la potenza dei classici del passato illuminati dalla luce del presente e scoprendo con loro le nuove potenzialità espressive del teatro.

In questo senso, per quanto riguarda la rilettura dei classici, le presenze di personaggi, storie e autori fondamentali nella storia della letteratura (da *Biancaneve* ai *Promessi Sposi*, dalla *Divina Commedia* al *Libro della Giungla*, da Andersen a Shakespeare, fino ai classici dei nostri tempi, come Rodari) sono reinventate, riviste, riscritte e reinterpretate dalle migliori compagnie del teatro ragazzi italiano, rendendole vicine a noi e soprattutto ai nostri spettatori.

Così è possibile, attraverso la contemporaneità del teatro, il qui e ora dell'esperienza teatrale, avvicinare e stimolare l'interesse del giovane pubblico dei bambini e dei ragazzi di oggi alle storie fondanti della nostra cultura. Inoltre, anche il viaggio attraverso i nuovi linguaggi teatrali vuole avere la stessa funzione: gli strumenti espressivi più vicini alla contemporaneità possono rendere più accattivanti e fruibili gli spettacoli al pubblico delle nuove generazioni.

Ed ecco quindi, oltre alle tecniche consolidate del teatro d'attore, del teatro di figura, dei burattini, della narrazione, farsi strada anche nuovi e talvolta stupefacenti strumenti di messa in scena, come l'uso delle telecamere dal vivo, il coinvolgimento diretto dello spettatore, lo spettacolo a pianta centrale, le proiezioni video e le video animazioni, il circo teatro o *nouveau cirque*, i *pop up*.

Ma anche l'ingresso in scena di tematiche attuali, come l'educazione alimentare o, negli spettacoli per i più grandi, le dipendenze e il bullismo.

Tutto questo senza dimenticare di fornire sempre agli insegnanti strumenti accurati e stimolanti per la preparazione allo spettacolo o per gli approfondimenti del dopo teatro.

Infine, oltre alle proposte di spettacoli in matinée per le "classi a teatro" e di "teatro in classe", e le domeniche pomeriggio per le famiglie, il nostro programma è arricchito da incontri e laboratori che proponiamo ai mediatori culturali (insegnanti e genitori, operatori culturali e animatori per l'infanzia). Quest'anno abbiamo voluto aprire la didattica della visione all'esperienza del Fare Teatro per poter fornire non solo strumenti di lettura dello spettacolo, ma anche e soprattutto elementi e occasioni di pratica teatrale, certi che il teatro sia innanzitutto esperienza emotiva concreta. In questi percorsi di approfondimento abbiamo l'onore di essere accompagnati da nomi importanti della letteratura e del teatro, come Pierluigi Cappello, Pino Roveredo, Chiara Carminati, Carlo Presotto e Roberto Anglisani. Una forte ventata di novità, insomma, che vuole rendere sempre più vivace e stimolante il nostro nuovo TIG Teatro per le nuove generazioni!

**La direzione artistica
del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**



Accademia degli Artefatti

Accademia degli Artefatti ha sempre lavorato mischiando linguaggi – prosa, performance, musica, video, scrittura scenica e drammaturgica – e indagando da una parte le forme dello spettacolo dal vivo, e dall'altra i meccanismi delle posizioni e delle relazioni sceniche. Sempre in un dialogo attuale e consistente con lo spettatore, interlocutore e non semplice ricettore della creazione artistica. Oggetto di questa ricerca sono stati alternativamente spettacoli di grande impatto scenico ed attoriale o dispositivi teatrali più contenuti e concentrati.

www.artefatti.org

CLASSI A TEATRO

dal 4 al 9 novembre 2013
Teatro S. Giorgio, Udine



Letture consigliate
Giulio Cesare di William Shakespeare

Visioni consigliate
Giulio Cesare film diretto da Joseph L. Mankiewicz, con Marlon Brando, James Mason, John Gielgud, USA 1953

Spunti per il lavoro in classe
[Hai mai scritto una poesia?](#)
Qual è la funzione della poesia o più in generale della cultura, in tutte le sue forme, nella società?
Chi è, oggi, un intellettuale?
[Il mondo della cultura dialoga con la politica?](#)

IO SHAKESPEARE / IO CINNA

di Tim Crouch
regia Fabrizio Arcuri
con Gabriele Benedetti
traduzione Pieraldo Girotto
una co-produzione Accademia degli Artefatti - Roma,
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

**debutto in prima nazionale
alla Biennale Teatro - Venezia 2013**

fascia d'età: **dai 13 ai 18 anni** – scuola secondaria di I e II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **70 minuti**

Io Shakespeare è un progetto sui testi dell'autore contemporaneo inglese Tim Crouch che riscrive in forma di monologo le storie di alcuni personaggi dei testi shakespeariani.

Quell' "IO" ("Io Shakespeare - Io Cinna") è una porta, e forse anche la chiave, per entrare in un luogo dove si può decidere di chi è la verità e la finzione, il pensiero e l'emozione. O forse la porta, e la chiave, per entrare in un territorio in cui verità, finzione, pensiero ed emozione, sono semplicemente oggetti comuni delle nostre continue e presenti relazioni, sceniche e quotidiane. In teatro, e fuori di esso. Un territorio di democrazia del pensiero.

L'autore inglese Tim Crouch mette in scena Cinna, un personaggio minore della tragedia shakespeariana ispirato al *Giulio Cesare*: il poeta che viene scambiato per sbaglio per un congiurato e ucciso dai sicari. A fianco della congiura che porta alla tragica fine di Giulio Cesare, anche Cinna è una vittima della grande storia e delle ingiustizie.

POPOLANO: *Il nome, signore, dite la verità.*
CINNA IL POETA: *La verità è che mi chiamo Cinna*
POPOLANO: *Fatelo a pezzi. È un congiurato.*
CINNA IL POETA: *Io sono Cinna il poeta, sono Cinna il poeta*
POPOLANO: *Allora fatelo a pezzi per le sue brutte poesie.*
(William Shakespeare, *Giulio Cesare*, Atto III, Scena III)

In Shakespeare c'è Cinna il console congiurante e Cinna il poeta. Ma il nome vale di più della persona. Il nome vale una morte ingiusta.

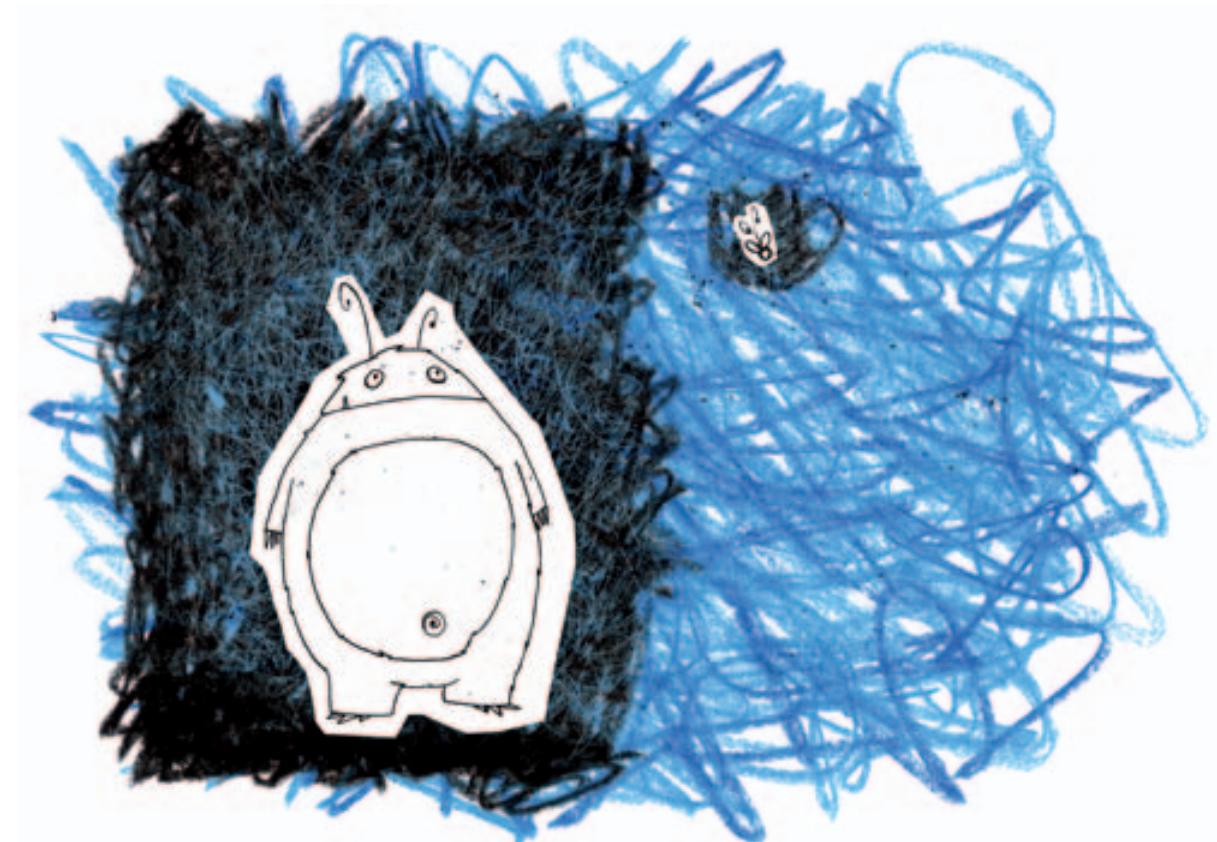
Crouch riconsegna un *Giulio Cesare* rivisto con gli occhi e riscritto con le parole, di un ciondolante poeta che fa brutti sogni e che non smette di trovarsi sempre nel posto sbagliato al momento sbagliato. Come la Storia segna la vita di chi vi prende parte, anche suo malgrado. Una scrittura continua della propria storia a cui gli spettatori possono partecipare. Un racconto che non passa solo attraverso il media verbale ma anche quello delle immagini, specchi che moltiplicano una verità politica e sociale, dolorosamente irriducibile. Gabriele Benedetti, mattatore dello spettacolo, ne incarna le sorti in modo inaspettatamente ironico, coinvolgendo e divertendo il pubblico.



Claudio Milani

Nasco dalla Piera e dall'Armando una sera
che s'è messo a nevicare.
Un mio nonno aveva gli occhi azzurri,
l'altro aveva la Lambretta.
Le nonne mi hanno raccontato le prime storie,
in dialetto.
Poi mi sono messo a raccontarle anch'io.

www.claudiomilani.com



CLASSI A TEATRO

11, 12 e 13 novembre 2013
Teatro Palamostre, Udine



14, 15 e 16 novembre 2013
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

Schede didattiche della compagnia
[www.dropbox.com/s/f3isbwqm5xwl5me/
LuluSchedeDidattiche.pdf](http://www.dropbox.com/s/f3isbwqm5xwl5me/LuluSchedeDidattiche.pdf)

Vi sveliamo che...

Alla fine comparirà Lulù e dalla sua pancia nasceranno le lucciole che aiuteranno a trovare una strada nel buio. La lucciola, quindi, è un'eccezionale metafora: quando fa molto buio, quindi nei momenti di maggior difficoltà, anche una piccola luce può aiutare a trovare la strada.

Interrogativi per il lavoro in classe

Hai paura del buio?
Come fai per vincere la paura?
Dormi con una piccola luce accesa?
Quali sono le cose che ti fanno paura?
Chi ti aiuta a superare le difficoltà e le paure?
In che modo?

Leggi, gioca, disegna

Fate colorare il disegno di Lulù con i colori che i bambini preferiscono.

Fate disegnare ai bambini come immaginano Lulù e le lucciole.

I tre fratelli hanno pancia, testa e cuore, cioè istinto, intelligenza e amore, fate disegnare ai bambini i tre fratelli.

Oppure possono fare un disegno di se stessi scegliendo tre diversi colori, uno per l'ombelico, uno per i capelli e uno per il cuore.

Perché hai scelto questi colori, cosa rappresentano per te?

Usate una torcia elettrica ricoperta con la carta velina giallo/verde, spegnete le luci e fate volare la vostra lucciola.

LULU'

di e con Claudio Milani
scenografie Elisabetta Viganò, Armando Milani
musiche Debora Chiantella, Emanuele Lo Porto,
Andrea Bernasconi
luci Fulvio Mellì
consulenza per i testi Francesca Rogari
una produzione Latoparlato - Como

fascia d'età **dai 5 agli 8 anni - scuole dell'infanzia e primarie**
tecniche utilizzate: **narrazione, pupazzi**
durata: **60 minuti**

"C'era una volta un paese dove esisteva solo la notte. Non cresceva neanche un fiore. C'era un cattivo che spegneva tutte le luci. C'era un bambino che viveva lì. Un giorno il bambino incontra una lucciola e decide di seguirla. Scoprirà così una nuova strada. Vivrà avventure paurose e sorprendenti. Scoprirà una luce abbagliante. Scoprirà, alla fine del viaggio, che la vita è fatta di notti e di giorni e che si può vivere solo se dopo la notte viene il dì e se dopo il dì viene la notte."

In *Lulù* si susseguono i racconti delle straordinarie vicende di tre fratelli nati un mattino d'estate, dopo una notte piena di lucciole. Il destino li separerà, conducendoli su tre strade diverse, ma concedendogli tre doni - intelligenza, istinto e cuore - riusciranno a cavarsela, diventare grandi e finalmente ritrovarsi. L'effetto di queste storie è suscitare incanto e meraviglia negli spettatori, in un crescendo di curiosità e stupore, fino all'epilogo della storia, nel quale tutto si ricompone e l'attesa viene ampiamente ripagata da un arrivo sorprendente.

Lulù è una favola magica sull'irrinunciabile valore dell'intelligenza, dell'istinto e della generosità, che ci incoraggia ad avere fiducia nelle nostre qualità. E il vero protagonista è proprio Lulù, lo spirito del bosco: è tutto azzurro e blu, ha gli occhi grandi e la pancia rotonda da cui sa far nascere le lucciole che illuminano il buio della notte: se siamo fortunati riusciremo a vederlo!

Le produzioni CSS per le nuove generazioni

Dal 1997 il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG promuove e organizza la Stagione TIG Teatro per le nuove generazioni, un'articolata attività dedicata agli allievi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, agli insegnanti e alle famiglie.



Negli anni CSS ha intensificato il suo impegno produttivo per le nuove generazioni con produzioni dedicate alle scuole con una ampia e diversificata offerta per le diverse fasce d'età: *L'acqua e il mistero di Maripura* tratto dalla fiaba di Chiara Carminati, Premio Andersen 2012, *L'Odissea secondo Tonino Guerra* con teatrino del Rifo, *Rosso Malpelo, I Viaggi di Ulisse*, *I Mille - dalle memorie di Giuseppe Garibaldi e di altri personaggi dell'epoca*, *La metamorfosi* con Francesco Accomando, *Di terra, di semi e di altre storie...* e *Cuore di carta* con Eleonora Ribis, *Ciocchettino il legnetto bambino* con Katiushka Bonato, *Libro pauroso* con Giovanna Palmieri, *Storie dall'Orlando* con Sandra Toffolatti e Martina Pittarello, *Carlo Goldoni - Un veneziano a Parigi* con Martina Pittarello, *La festa dei fiori*, *L'ago da rammendo e La coscienza - delle donne* - di Zeno con Sandra Cosatto, *Uccidiamo il chiaro di luna* con Fabiano Fantini, *L'orologio delle storie* con Sandra Cosatto e Michele Pucci, *SCART Il lato bello e utile del rifiuto - Progetto Infiniti ∞*, testo e regia R. Boldrini con Francesco Accomando e Eleonora Ribis, *Le macchine di Leonardo - Progetto Infiniti ∞*, testo e regia B. Stori con Francesco Accomando e Giuseppe Nicodemo, *Progetto Infiniti ∞ Bianca*neve e le sette nanotecnologie* di Francesco Accomando con Marta Bevilacqua, Barbara Stimoli e Valentina Saggini, *L'emozione delle parole. Itinerari nella poesia italiana e Umanità di Dante* con Giuseppe Bevilacqua, *Il giardino d'Oriente* in co-produzione con T.P.O. con Marta Bevilacqua, Barbara Stimoli, Daša Grgic, *Zitto lupaccio!* con Alessandra Cusinato e per la versione in lingua friulana con Claudio Moretti.



centro /
+ tig

CLASSI A TEATRO

dal 25 novembre
al 17 dicembre 2013
Teatro S. Giorgio, Udine



Interrogativi per il lavoro in classe

Puoi descrivere il tuo cibo preferito?
Conosci gli ingredienti che lo compongono?

Puoi raccontare che cosa provi quando stai per mangiarlo?

Prova a ricordare in quale occasione lo hai mangiato la prima volta.

C'è un cibo che proprio non ti piace? Quale?

Che cosa provi quando lo vedi nel piatto?

Prova a ricordare in quale occasione hai deciso che quel cibo non ti piaceva.

Se un cibo è nuovo come ti comporti?

Spunti per il lavoro in classe

Se tu fossi Topocheff che cosa prepareresti per stupire una persona a cui vuoi bene?

Disegna e descrivi la ricetta.

Prova a realizzarla a casa con l'aiuto di un adulto, poi rac conta l'esperienza in classe.

Visioni consigliate

Ratatouille di Brad Bird, USA 2007 - Premio Oscar come miglior film di animazione nel 2008

Link consigliati

www.cibolando.it

Incontro consigliato

Dal sapore all'emozione
vedi scheda a pag. 36

TOPOCHEF

di Cabiria
con Manuel Buttus, Giorgio Monte e un'attrice
in via di definizione
animazioni e video di Roberto Leonarduzzi - Hello! Brand
con la collaborazione di Paola Corazza, Servizio Igiene
Alimenti e Nutrizione - ASS4 "Medio Friuli"
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

*debutto in prima assoluta il 25 novembre 2013
al Teatro S. Giorgio, Udine*

fascia d'età: **dai 6 ai 10 anni** - scuola primaria
tecniche utilizzate: **teatro d'attore a pianta centrale, animazioni e video.**
durata: **60 minuti**



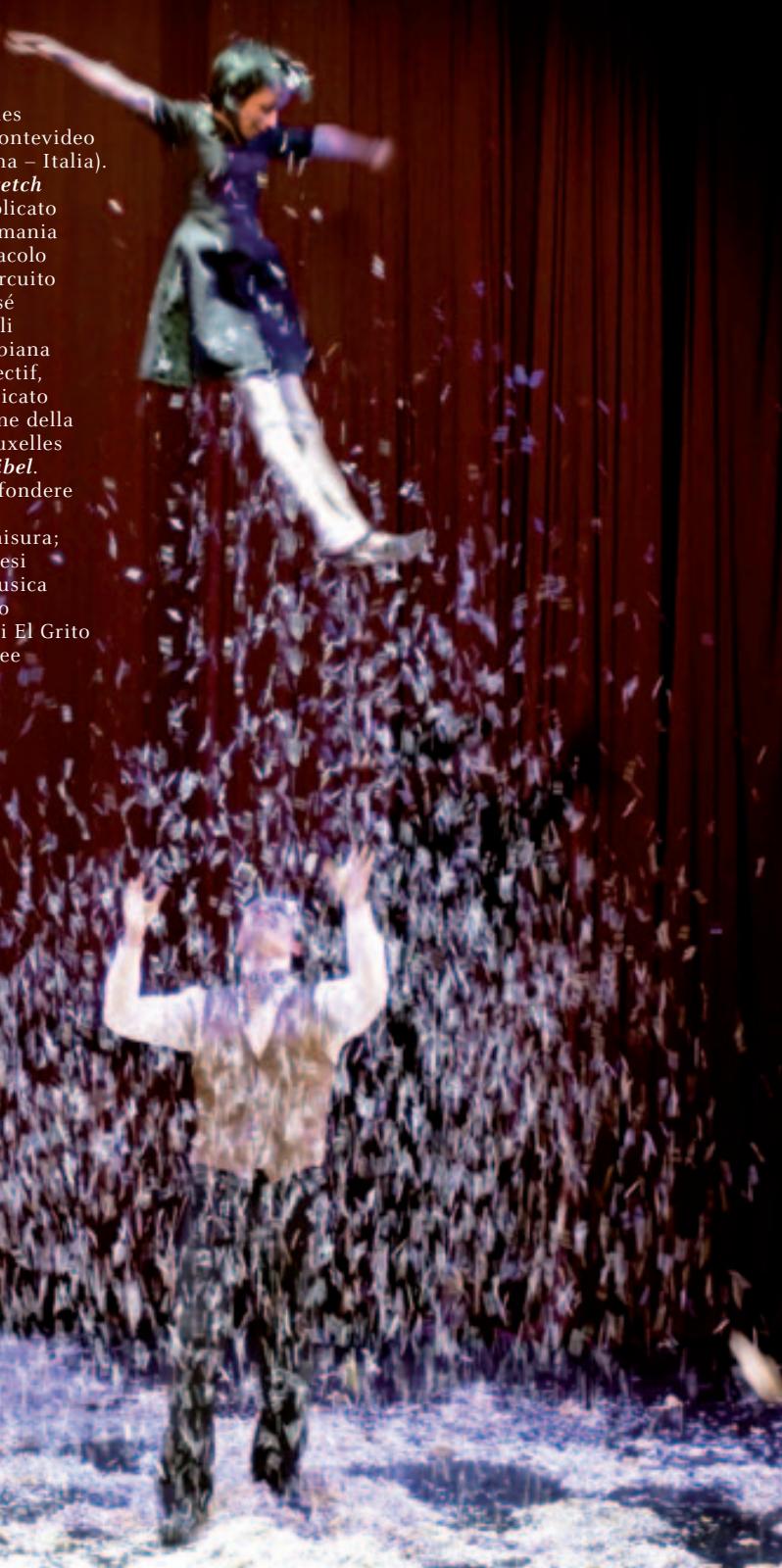
Tutti seduti intorno a un grande tavolo da pranzo su cui vengono proiettate immagini video e proiezioni animate, i piccoli spettatori seguiranno le avventure del famoso topino che diventa chef, giocando con lui nella preparazione delle pietanze, imparando e scoprendo il senso del gusto, i sapori e l'educazione alimentare.

Liberamente ispirato al famoso cartone animato *Ratatouille*, *Topocheff* è una storia di sapori e di amicizia, di coraggio e di passione: il topino chef ci insegna ad apprezzare i sapori, ma soprattutto ad andare al di là delle apparenze e a sfidare i preconcetti. Perché, come dice il grande chef, un grande artista può celarsi in chiunque, ognuno di noi può rivelare qualcosa di imprevedibile e *Topocheff* ci insegna anche a credere nei nostri talenti nascosti e ad avere coraggio di sfidare i propri limiti. Attraverso il gioco e il racconto della storia, il ristorante di *Topocheff* diventa anche metafora di vita, dove si incontrano i diversi sapori per riuscire a creare qualcosa di nuovo e di buono.

El Grito

La compagnia nasce nel 2007 a Bruxelles dall'incontro tra Fabiana Ruiz Diaz (Montevideo – Uruguay) e Giacomo Costantini (Roma – Italia). Nel giugno 2008 debutta *Scratch & Stretch* che in sole tre stagioni estive verrà replicato più di 180 volte tra Italia, Francia, Germania e Belgio. Grazie al successo dello spettacolo la compagnia entra velocemente nel circuito professionale europeo attirando su di sé l'attenzione di differenti realtà culturali ed artistiche. Tra il 2008 ed il 2010, Fabiana e Giacomo fondano l'Immaginare Collectif, un cabaret debuttato a Bruxelles e replicato a Berlino. Il 13 marzo 2010, in occasione della Biennale Internazionale di Circo di Bruxelles "Pistes de Lancement", debutta *20 Decibel*. Nel 2011 la compagnia ha scelto di diffondere le opere nel proprio chapiteau, una tensostruttura progettata e creata su misura; nasce così il "Circo El Grito". Dalla sintesi tra il teatro, le tecniche circensi e la musica sperimentale nasce il linguaggio di tipo non-verbale che caratterizza le opere di El Grito che sono al tempo stesso contemporanee ed accessibili ad ogni tipo di pubblico.

www.elgrito.net



CLASSI A TEATRO

13, 14 e 15 gennaio 2014
Teatro Palamostre, Udine



16, 17 e 18 gennaio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

Vi sveliamo che...

20 Decibel è un suono di volume molto basso (19 decibel per la fisica è il silenzio, l'essere umano non lo percepisce), è come il suono del respiro.

20 Decibel è uno spettacolo che immagina un universo dove siamo in grado di percepire le piccole cose, dove non occorre urlare per essere ascoltati.

20 Decibel è una storia d'amore senza parole che stupisce, diverte e fa sognare.

Video promo

www.youtube.com/watch?v=30rrsDJe2AU&feature=player_embedded

Visioni consigliate

Il circo, un film muto
di Charlie Chaplin, USA 1928
I clowns, film documentario
di Federico Fellini,
Italia, Francia, Germania 1970

Da ascoltare

I clowns, Nino Rota

20 DECIBEL

di e con Fabiana Ruiz Diaz e Giacomo Costantini messa in scena Louis Spagna ricerca acrobatica Catherine Magis compagno di giochi Giorgio Rossi aiuto alla concezione musicale Paul Miquet luci Domenico De Vita scene Thyl Beniest e Sébastien Boucherit costumi Beatrice Giannini una produzione El Grito con Espace Catastrophe (B), Sosta Palmizi (It), Mirabilia (It)

fascia d'età: **dagli 11 ai 13 anni – scuola secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **circo-teatro, acrobatica**
durata: **60 minuti**

20 Decibel è un'esplosione di fantasia, libertà e bellezza. Attraverso il linguaggio spettacolare del circo-teatro lo spettatore compie un viaggio in un universo dove acrobazie aeree, colpi di pistola, danze e giocolerie si incrociano con la poesia delle immagini e dei suoni. E lo stupore fa volare la storia di amore e amicizia tra i due protagonisti.

Lo spettacolo *20 Decibel* esprime in maniera brillante il genere teatrale di circo teatro o nouveau cirque ("nuovo circo" in francese), detto anche circo contemporaneo, una forma di spettacolo dal vivo impostasi alla fine del XX secolo. Si basa sulle discipline classiche dell'arte circense (acrobazia, giocoleria, clown, arte equestre, arti aeree, etc.), destituendole dalla unità finita del numero di pochi minuti, a favore di creazioni totali, su basi drammaturgiche e tematiche, sia esse astratte o narrative.

Il nouveau cirque ha tra le proprie basi il lavoro teatrale sul personaggio e un uso interpretativo e non dimostrativo delle tecniche circensi, legando queste alle forme d'arte contemporanee (danza, teatro, musica, poesia, arti plastiche) o a più diretti stimoli estetici e sociali del proprio tempo.

"Con El Grito in teatro la magia del circo e il sapore surreale del sogno".
La Repubblica

"Un linguaggio poetico che segna una nuova rotta del circo contemporaneo".
La Nazione

"Uno spettacolo che amplifica i sensi, che allarga il respiro e accarezza quella parte umana dedicata allo stupore e all'emozione".
Il Giornale di Vicenza



Teatro Invito

Dal 1986 la compagnia Teatro Invito coniuga l'attenzione per il teatro ragazzi con la ricerca e la vocazione per la teatralizzazione di spazi non deputati, con spettacoli anche itineranti e all'aperto.

Finalista al Premio ETI Stregagatto nel 1998, riceve dalla giuria la menzione speciale "per l'interesse culturale della sua impostazione, per l'interpretazione corale, l'ideazione e il lavoro drammaturgico, per il coinvolgimento collettivo della compagnia".

Oltre alla circuitazione nazionale, il Teatro Invito è stato presente anche a festival internazionali in Francia, Germania, Svizzera, Malta, Croazia, Cina, Austria, Turchia, Tunisia.



www.teatroinvito.it troinvito.it/ www.teatroinvito.it/

CLASSI A TEATRO

28 gennaio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli



29 e 30 gennaio 2014
Teatro Palamostre, Udine

Vi sveliamo che...

Abbiamo lavorato sui differenti registri che si evincono dal romanzo: da quello lirico delle descrizioni paesaggistiche ("Quel ramo del Lago di Como...", "Addio monti..."), a quello epico delle azioni di massa (I tumulti di San Martino, la calata dei Lanzicheneccchi); da quello comico dei dialoghi specialmente impernati sulla figura di Don Abbondio, coloriti di teatralissimi "a parte", a quello tragico, legato invece ai personaggi "shakespeariani" dell'Innominato e della Monaca di Monza.

La riscrittura del testo e le soluzioni registiche vanno nel solco della riscoperta del teatro popolare, un teatro che cerca le proprie ragioni nell'immediatezza del rapporto con il pubblico, secondo principi mutuati dalla poetica brechtiana. La lingua usata è un pastiche di italiano e dialetto lombardo, in cui affiorano il latino della Chiesa e lo spagnolo dei dominatori. Il canto, eseguito coralmente dagli attori, accompagna lo svolgimento della vicenda e ne sottolinea la ritualità, pescando nel repertorio popolare lombardo.

Video promo

www.youtube.com/watch?v=PvFKTnj7VRo&feature=player_embedded

IL RACCONTO DEI PROMESSI SPOSI

di Luca Radaelli
regia Beppe Rosso
con Stefano Bresciani, Valerio Maffioletti, Michele Fiocchi, Lalla Pellegrino, Giusi Vassena
consulenza scenografica di Fulvio Donorà
consulenza al canto corale di Antonio Pizzicato
costumi a cura di Carla Banfi
collaborazione tecnica di Leonardo Dragonetti e Lino Brusa
organizzazione Monica Martignoni e Orietta Ripamonti
una produzione Teatro Invito - Lecco

menzione speciale Premio ETI Stregagatto 1998

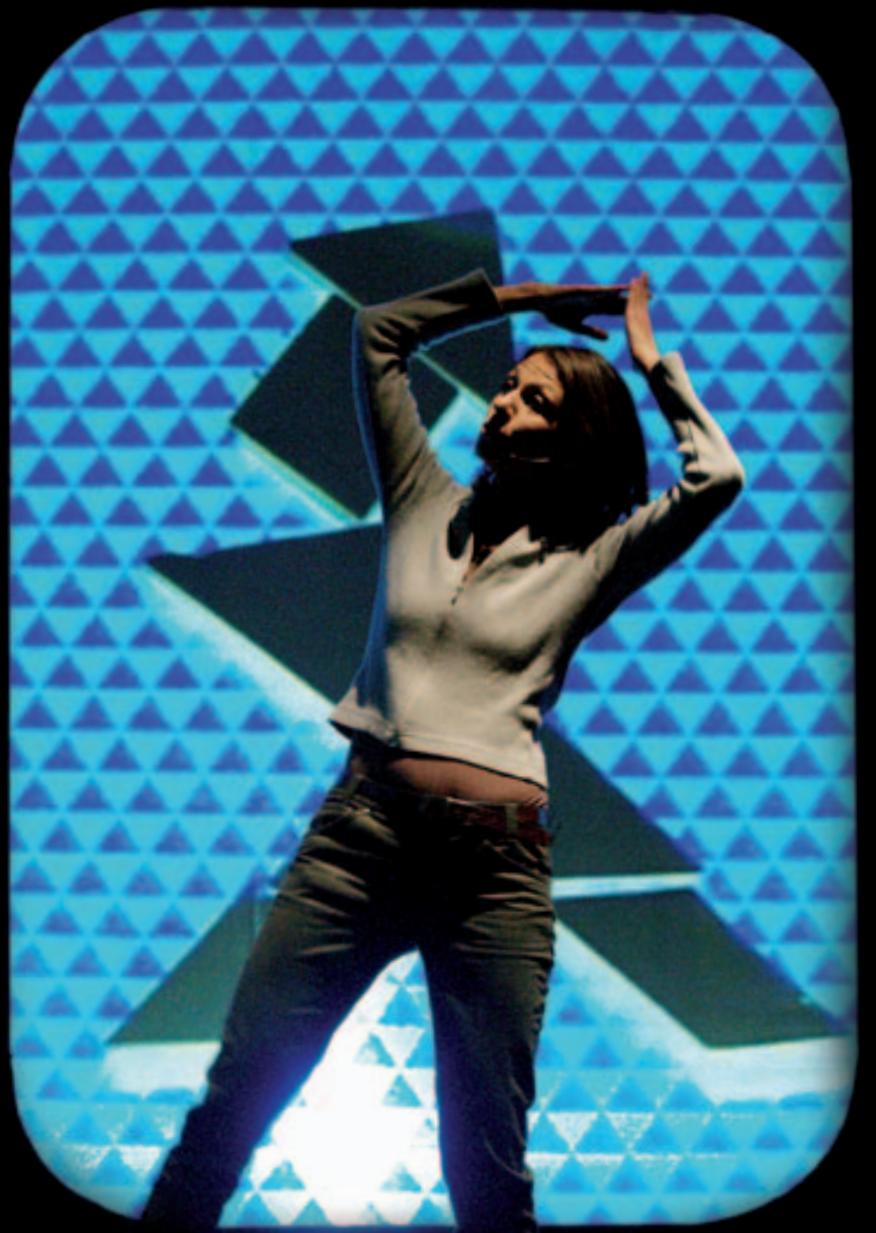
fascia d'età: **dai 14 ai 16 anni** - scuola secondaria di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore, narrazione, canto corale**
durata: **80 minuti**



Il progetto nasce da una sceneggiatura che Pier Paolo Pasolini scrisse per un film mai realizzato. Nell'idea di Pasolini, il racconto dei *Promessi Sposi* viene narrato da Renzo ai propri figli in flash-back. La famiglia Tramaglino fa da coro al racconto: Lucia e i bambini intervengono a commentare e intercalare la narrazione. L'intuizione di Pasolini ha riscontro peraltro nel romanzo dei *Promessi Sposi*, dove si allude al fatto che Renzo stesso sia la fonte diretta dell'anonimo romanziatore seicentesco.

Un racconto orale, dove ogni attore ha un proprio personaggio: Abbondio, Agnese, Cristoforo, Lucia, Renzo, tuttavia la coralità del racconto fa sì che dal tessuto drammaturgico emergano anche le voci dei personaggi minori. Ma soprattutto emerge la voce del popolo dolente, furente, impaurito, quel popolo che deve superare, come flagelli biblici, le prove della carestia, della guerra e della peste, e da cui esce prepotente quell'anelito di giustizia, che fonderà poi la scrittura della *Colonna Infame*.

Due sono le strade per affrontare tali prove: quella della rivendicazione sociale, sperimentata da Renzo, e quella della devozione, che porterà Lucia al miracolo; entrambe simboleggiate dal pane, cibo del corpo e dell'anima. Il percorso dei personaggi si dipana come in un gioco dell'oca. La festa di matrimonio, interrotta all'inizio, si potrà finalmente celebrare.



La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione

La Piccionaia - I Carrara in più di trent'anni di attività ha vissuto varie trasformazioni, rimanendo fedele alla pratica di un teatro che muta insieme ai suoi spettatori.

La forma attuale è quella di una rete di artisti, tecnici ed organizzatori che agisce con diverse compagnie di produzione teatrale e sviluppa i propri progetti di gestione su diversi teatri del Veneto.

Una sempre maggiore importanza ha rivestito negli anni la scelta di una dedica particolare, quella rivolta alle giovani generazioni, nella

convincione che il teatro trovi alimento nel continuo esercizio di disegnare il futuro nel presente.

La coscienza ed il rispetto delle radici saldamente affondate nel teatro popolare, nella storia incarnata del teatro girovago dei carri di Tespi, nel considerare lo spettatore l'ospite d'onore di ogni spettacolo, si manifestano oggi nella cura per un lavoro d'arte e di artigianato insieme.

www.piccionaia.it/compagniateatral/default.asp

CLASSI A TEATRO

13, 14 e 15 febbraio 2014
Teatro Palamostre, Udine



Vi sveliamo che...

Il nostro lavoro è quello di raccontare storie, allora veniamo qui e vi raccontiamo le storie, poi prendiamo la macchina, andiamo in un'altra città e le raccontiamo anche lì e così via. Ma abbiamo un problema, anzi, abbiamo due problemi, Giacomo e Sofia, i nostri figli, che non riescono a dormire se non raccontiamo una storia. Ma come facciamo a raccontargliela se siamo qui a raccontarla agli altri bambini? Non è difficile, basta avere una telecamera, basta avere una storia e basta avere un telefonino o un computer per inviarla. E' complicato? Solo se non hai fantasia! Ma cosa succede se Giacomo e Sofia telefonano ai genitori durante lo spettacolo? Forse i bambini presenti in teatro ci possono aiutare!

Interrogativi per il lavoro in classe Ti addormenti da solo e nel tuo letto?

Cosa fai prima di addormentarti?

Quando vai a dormire, ti piace ascoltare una storia?

Qual è la storia che preferisci per addormentarti?

Hai mai usato una telecamera o un video telefonino?

Che cosa hai ripreso?

Spunti per il lavoro in classe

Scrivere un racconto da leggere prima di addormentarsi.

Provare a raccontare una storia usando un oggetto che diventa protagonista.

Provare a usare una telecamera o un video telefonino per raccontare una breve storia come fanno gli attori nello spettacolo.

FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO

liberamente tratto da *Favole al telefono* di Gianni Rodari

drammaturgia e regia di Carlo Presotto e Titino Carrara con Carlo Presotto e Paola Rossi Tele Racconto di Giacomo Verde una produzione La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione - Vicenza

vincitore del premio del pubblico Piccoli Palchi 2008

fascia d'età: **dai 6 agli 8 anni** - scuola primaria
tecniche utilizzate: **teleracconto (teatro d'attore e video): la telecamera riprende piccoli oggetti animati dal narratore in tempo reale. Il videoproiettore li ritrasmette in diretta, come se fosse una potente lente di ingrandimento e gli attori interagiscono con le immagini video.**
durata: **55 minuti**



Due genitori girano l'Europa per lavoro, e mandano ai figli ogni sera una piccola favola usando la webcam del computer. Sono favole brevi, per non spendere troppo in connessione, in cui i narratori si aiutano con piccoli oggetti, cartoline, biscotti e fiori, souvenir dei diversi luoghi che stanno visitando. Attraverso queste piccole favole si snoda un rapporto delicato e fragile, in cui la distanza amplifica la necessità di scambiarsi esperienza ed affetto. Il progetto si ispira alla celebre raccolta dello scrittore italiano per ragazzi Gianni Rodari, costruendo un delicato mosaico disegnato secondo la grammatica della fantasia. Ma si tratta anche di una occasione per fare esperienza di come le nuove tecnologie possono funzionare semplicemente da strumenti per mettere in comune emozioni. La musica, le immagini costruite sotto gli occhi degli spettatori trasformano semplici oggetti di uso quotidiano in mondi fantastici, grazie all'uso della telecamera dal vivo.

Video dello spettacolo <http://vimeo.com/25652303>

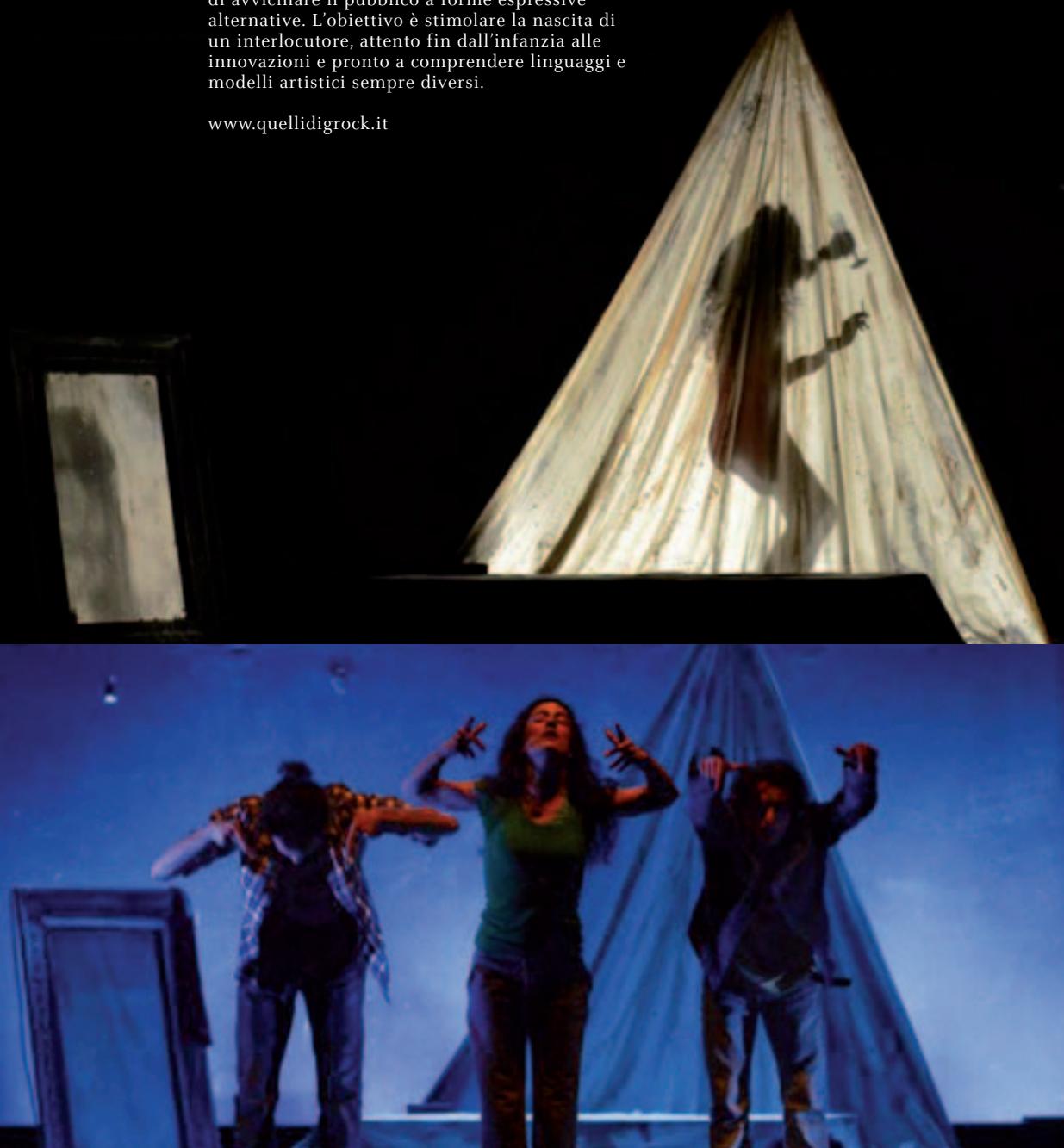
Letture consigliate *Favole al telefono* di Gianni Rodari

Laboratorio consigliato Teleracconto a cura di Carlo Presotto vedi scheda a pag. 36 - 37

Quelli di Grock

La cooperativa teatrale Quelli di Grock è stata fondata nel 1976 da alcuni ex allievi della scuola del Piccolo Teatro. Nei primi anni l'attività della compagnia si è concentrata sulla realizzazione di spettacoli per bambini e ragazzi, per poi sviluppare una produzione adatta anche ad un pubblico adulto. La caratteristica primaria di Quelli di Grock è quella di affrontare un teatro nuovo finalizzato a promuovere drammaturgie lontane dagli schemi tradizionali, cercando così di avvicinare il pubblico a forme espressive alternative. L'obiettivo è stimolare la nascita di un interlocutore, attento fin dall'infanzia alle innovazioni e pronto a comprendere linguaggi e modelli artistici sempre diversi.

www.quellidigrock.it



CLASSI A TEATRO

24 e 25 febbraio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli



27 e 28 febbraio 2014
Teatro Palamostre, Udine

Visioni consigliate

Christiane F. - Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino di Ulrich Edel, basato sul libro di Christiane F., Germania 1981
Requiem for a Dream di Darren Aronofsky, tratto dall'omonimo romanzo del 1978 di Hubert Selby Jr., USA 2000
Trainspotting di Danny Boyle, tratto dal libro omonimo di Irvine Welsh del 1993, GB 1996
Radiofreccia di Luciano Ligabue, prodotto da Domenico Procacci, Italia 1998

Video promo

www.youtube.com/watch?v=DkOEzOkAA8o&feature=player_embedded

Incontro consigliato

Kome un kiodo nella testa, incontro alla fine dello spettacolo a cura di Pino Roveredo
vedi scheda a pag. 36 – 37

La visione dello spettacolo è supportata dalla documentazione fornita agli insegnanti e, dove richiesto, da incontri di approfondimento con esperti. Sul vocabolario, alla voce "dipendenza" leggiamo la seguente definizione: "rapporto di subordinazione psicologica; assoggettamento a qualcosa o qualcuno; assuefazione a una sostanza la cui sottrazione induce disturbi fisici e psichici; impossibilità o incapacità di essere autonomi".

Lo spettacolo può essere il punto di partenza per discutere e approfondire in classe il tema delle dipendenze (alcool, droga, cibo, fumo, ma anche le "nuove dipendenze" come giochi d'azzardo, internet, cellulare, ecc.) attraverso discorsi di prevenzione, interventi educativi che aiutino a sviluppare autoefficacia e autostima, analisi dei personaggi dello spettacolo, quiz di gruppo, strumenti didattici, analisi dei messaggi pubblicitari, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress...

KOME UN KIODO NELLA TESTA

uno spettacolo sulle dipendenze

di Valeria Cavalli
regia Valeria Cavalli e Claudio Intropido
con Andrea Robbiano, Simone Severgnini, Clara Terranova
scene e luci Claudio Intropido
una produzione Quelli di Grock - Milano

fascia d'età **dai 13 ai 18 anni** – scuola secondaria di I e II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **80 minuti**

Kome un kiodo nella testa è uno spettacolo necessario che affronta il difficile tema delle dipendenze, che seducono e intrappolano, che si insinuano nella mente soprattutto durante l'adolescenza, una fase della vita dai contorni poco definibili. Un'età in cui l'illecito e la trasgressione attraggono e impauriscono, i rapporti con gli adulti e soprattutto con l'autorità si complicano, il bisogno di affermare la propria identità diventa urgente.

Un periodo contraddittorio in cui i contrasti con il mondo e con la propria interiorità portano ad una trasformazione profonda, all'esigenza di nuovi incontri ed esperienze, che non sempre si rivelano felici e costruttivi, alla necessità di capire il valore delle scelte. Scegliere sottintende un pensiero, una critica, significa affermare la propria indipendenza e la propria libertà. Scegliere significa tracciare la rotta e non farsi trascinare dalle onde. *Kome un kiodo nella testa* è una storia narrata a tre voci, in cui il gioco attoriale, fisico e verbale diventa un veicolo per raccontare le tentazioni e gli inganni. Lo spettacolo non vuole essere un manuale etico o una predica moralistica sulla necessità di non cadere nella trappola della dipendenza, ma un viaggio nel mondo adolescenziale con tutte le sue luci ed ombre.

Poiché l'argomento "dipendenze" è vastissimo, in questo spettacolo abbiamo voluto puntare l'attenzione soprattutto sulla scelta individuale, che spesso pone i ragazzi nella condizione di dover decidere se uniformarsi a ciò che fanno tutti o prendere una posizione indipendente con il rischio a volte di essere emarginati o non compresi, perché a quell'età il giudizio dei pari è importante.

GIUNGLA

di e con Roberto Anglisani
regia Maria Maglietta
musiche Mirtò Baliani
una produzione Roberto Anglisani

fascia d'età: **dai 12 ai 15 anni - scuola secondaria di I e II grado**
tecniche utilizzate: **teatro di narrazione**
durata: **70 minuti**

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto... dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan. Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan.



Letture consigliate

Il libro della giungla di Rudyard Kipling
Giungla di Roberto Anglisani e Maria Maglietta - Rizzoli

Visioni consigliate

Il libro della giungla, film di animazione Disney, USA 1967

Con la fuga di Muli si apre la narrazione di Roberto Anglisani e Maria Maglietta, l'ispirazione parte dal *Libro della Giungla* di Kipling, ma la giungla questa volta è la grande stazione centrale, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove una umanità con regole di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto.

Ma in questo contesto "selvaggio", Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan.

I personaggi del racconto si ispirano ai personaggi del *Libro della Giungla*: c'è Baloon, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Sherekhan la tigre.

Lo spettacolo vede in scena Roberto Anglisani che riesce a creare magistralmente, con la forza della parola e del corpo, un racconto emozionante dove le immagini si snodano come in un film d'avventura.

17 marzo 2014
Teatro S. Giorgio, Udine



20 marzo 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto... dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan. Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan.

18 e 19 marzo 2014
Teatro S. Giorgio, Udine



21 e 22 marzo 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

Incontro e laboratorio consigliato

La narrazione e la lettura ad alta voce, lezione-spettacolo
a cura di Roberto Anglisani
vedi scheda a pag. 36 - 37

GIOVANNI LIVIGNO

ballata per piccione solista
ispirata al più famoso parente Jonathan Livingston

di e con Roberto Anglisani
regia Maria Maglietta
drammaturgia Roberto Anglisani, Alessandra Ghiglione, Maria Maglietta
musiche composte ed eseguite da Leueopta

fascia d'età: **dai 9 ai 12 anni - scuola primaria e secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **teatro di narrazione**
durata: **70 minuti**

Ispirato al romanzo cult dell'adolescenza, *Il gabbiano Jonathan Livingston* di Richard Bach, Giovanni Livigno è un racconto emozionante di Roberto Anglisani che, con maestria narrativa e attraverso una storia che è una grande metafora esistenziale, ci porta a "volare". Giovanni Livigno è un piccione nato in un quartiere di periferia di una grande città, il suo cuore batte al ritmo del quartiere: quattro giorni senza storia, poi il venerdì del mercato, il sabato della trasgressione e la domenica del riposo.

Arriva per Giovanni quel momento della vita in cui il gruppo è tutto e la vita del gruppo ha le sue regole e i suoi ritmi. Si fa casino, si passa il tempo, ma non si sfugge ugualmente alla noia e la vita sembra che ti scivoli via tra le zampe. Allora bisogna cercare sempre qualcosa di nuovo, di diverso, di pericoloso, sentire un brivido e smetterla di restare a guardare!

Il gruppo di piccioni tenta la sortita in piazza Duomo ed è scontro duro. Poi resta una sfida più terribile, più rischiosa... Passata quella soglia, c'è solo il grande buio dentro e fuori. Alla scarica, no man's land della città, terra d'elezione di reietti e di diversi, Giovanni Livigno incontra un maestro...

...è solo vincendo la paura che si può andare incontro al proprio destino.

Il resto non conta. Le ali te le porti dentro, da sempre. Ogni momento è quello giusto per farlo, il grande volo!



Letture consigliate

Il gabbiano Jonathan Livingston
di Richard Bach - Rizzoli

Roberto Anglisani

Inizia la sua formazione nella Comuna Baires nel 1977, con questa partecipa ad alcuni festival internazionali. Prosegue la sua formazione partecipando ad alcuni stages con J. Grotowskj e i suoi attori, presso il CRT a Milano. Nel 1980 frequenta la scuola di R. Manso a Milano. Nel 1985 vince una borsa di studio della C.E.E. che dà inizio ad un periodo di formazione di alcuni anni con Dominic De Fazio (The Actors Studio, New York). Ha inoltre frequentato la Scuola di Animazione del Piccolo Teatro di Milano. Nel 1989 collabora con Marco Baliani al progetto "STORIE", iniziando un percorso sulla narrazione orale che lo porterà a creare narrazioni singole e a partecipare a numerosi progetti sul teatro di narrazione. Ha inoltre lavorato con diverse compagnie, come attore e regista e ha partecipato a diversi Festival Internazionali di Narrazione: in Argentina, Uruguay, Colombia, Portogallo, Spagna, Svizzera e Germania.

www.robertoanglisani.it



La Baracca - Testoni Ragazzi

Nata nel 1976, La Baracca opera da oltre trentacinque anni nel Teatro Ragazzi. Le produzioni della compagnia, rivolte esclusivamente a bambini e ragazzi, sono incentrate sul teatro d'attore e su una drammaturgia originale. Negli anni hanno sviluppato una poetica alla ricerca dello stupore, della semplicità intesa come essenzialità, dell'incontro e del confronto costante con il pubblico. Ad oggi la compagnia ha prodotto più di 150 titoli per bambini e ragazzi di tutte le età e per un totale di più di 10.000 repliche. Ogni anno vengono realizzate nuove produzioni per le diverse età, dai piccoli dei nidi agli adolescenti della secondaria, passando dai bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie.

www.testoniragazzi.it

CLASSI A TEATRO

24, 25 e 26 marzo 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli



27, 28 e 29 marzo 2014
Teatro Palamostre, Udine

Vi sveliamo che..

In scena, numerosi oggetti tecnici e oggetti di scena: martelli, pinze, caschetti, fari e macchina del fumo, ma anche la maschera di Biancaneve e i cappelli dei sette nani... Gli attori trasformano tutte queste cose in oggetti narranti, e al contempo fanno cambiare la scena, da veri macchinisti teatrali. Intanto, una voce narrante scandisce con parole chiare l'evolversi della storia.

Lo spettacolo ha un'impronta comica, che dà vita a un contrasto forte con i momenti drammatici della storia, che grazie alla contrapposizione acquistano risalto e pathos.

Interrogativi per il lavoro in classe

Quale personaggio della storia di Biancaneve ti piacerebbe interpretare? Perché?

Se alla fine dello spettacolo fossero arrivati gli attori, cosa sarebbe successo ai tecnici che hanno interpretato la favola?

Letture consigliate

Fiabe di Jacob e Wilhelm Grimm – Einaudi tascabili

Il mondo incantato – uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe di Bruno Bettelheim – Ed. Feltrinelli

Infanzia e fiaba – le avventure del fiabesco fra bambini, letteratura per l'infanzia, narrazione teatrale e cinema di Milena Bernardi – Ed. Bonomia University press

Lo cunto de li cunti – testo napoletano a fronte di Gianbattista Basile.

Da leggere la fiaba La giovane schiava – Garzanti libri

Morfologia della fiaba di Vladimir Propp – Ed. Einaudi

Visioni consigliate

Biancaneve e i sette nani di David Hand, produzione Walt Disney, USA 1937

Frankenstein junior di Mel Brooks, USA 1974

BIANCANEVE

di e con Bruno Cappagli e Fabio Galanti
regia Bruno Cappagli
luci Andrea Aristidi
scenografie Tanja Eick
una produzione La Baracca - Testoni Ragazzi - Teatro Stabile di Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù - Bologna

fascia d'età: **dai 7 agli 11 anni - scuola primaria e secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore e pupazzi**
durata: **60 minuti**



I tecnici del teatro stanno montando le luci e le scene di *Biancaneve*, un lavoro che svolgono ormai da diversi anni, quando arriva la notizia che gli attori della Baracca produzioni teatrali non arriveranno in tempo per lo spettacolo, a causa del traffico. A questo punto il direttore della compagnia obbligherà i tecnici a raccontare loro la storia, "tanto è una storia che tutti conoscono e voi ancor di più...".

I due tecnici si ritrovano così a dover interpretare la fiaba. Inizialmente non ne vogliono sapere di raccontare *Biancaneve*, primo perché loro sono tecnici e non attori, ma soprattutto perché è una storia per bambini! Ma "lo spettacolo deve continuare!" e così i due, di buon grado, cercheranno di interpretare *Biancaneve*, i sette nani, la matrigna, il principe e il cacciatore.

Nell'indossare i panni di questo o quel personaggio, si accenderà pian piano in loro il piacere del vivere l'immaginario fantastico della fiaba, fino a vivere anche loro, proprio come *Biancaneve*, una metamorfosi sorprendente: scopriranno di essere affascinati ed emozionati da questa meravigliosa storia e alla fine andranno oltre la fiaba dei fratelli Grimm chiedendo a gran voce il lieto fine e le parole... "Biancaneve e il principe vissero per sempre felici e contenti".



Teatro delle Briciole

Nel 2010 il Teatro delle Briciole ha inaugurato un "cantiere produttivo" dal titolo *Nuovi sguardi per un pubblico giovane*. Convinto dell'importanza di un confronto con esperienze teatrali differenti rispetto all'universo tradizionalmente definito come teatro-ragazzi, il Teatro delle Briciole si propone con questo cantiere di consegnare a gruppi della ricerca italiana il compito di creare uno spettacolo per bambini. Dopo *Baby don't cry* e *La Repubblica dei bambini*, affidati rispettivamente a Babilonia Teatri e al Teatro Sotterraneo, nel 2013 nasce una nuova tappa del progetto dedicata all'infanzia con la complicità de I Sacchi di Sabbia, una delle compagnie giovani più interessanti del panorama italiano.

Già vincitori di due Premi ETI *Il Debutto di Amleto, I Sacchi di Sabbia* ricevono una nomination al Premio Ubu 2003 per lo spettacolo *Orfeo. Il respiro* e vincono il Premio Speciale Ubu 2008.

In perenne oscillazione tra tradizione e ricerca, tra comico e tragico, il lavoro di I Sacchi di Sabbia ha finito per concretizzarsi in un linguaggio in bilico tra le arti (arti visive, danza, musica), nella ricerca di luoghi performativi inconsueti.

www.solaresdellearti.it

www.sacchidisabbia.com

CLASSI A TEATRO

7, 8 e 9 aprile 2014
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli



10, 11 e 12 aprile 2014
Teatro S. Giorgio, Udine

Video promo

www.youtube.com/watch?v=v8YtDmUODjc



POP-UP - UN FOSSILE DI CARTONE ANIMATO

progetto affidato a I Sacchi di Sabbia

di Giulia Gallo e Giovanni Guerrieri
con la collaborazione di Giulia Solano
con Beatrice Baruffini e Serena Guardone
libri di Giulia Gallo
ideazione luci Emiliano Curà
realizzazione scene Lab Tdb (Paolo Romanini)
produzione Teatro delle Briciole - Solares Fondazione delle Arti - Parma

fascia d'età: **dai 4 ai 6 anni - scuole dell'infanzia e primarie**
tecniche utilizzate: **teatro di oggetti, libro animato**
durata: **45 minuti**

La scansione cromatica dei diversi cartoon di cui si compone lo spettacolo è un mezzo potente per indagare le emozioni-base e per creare insiemi di associazioni tra sentimenti, forme e colori. La forma delle variazioni sul tema, assecondando musicalmente la ricerca rumoristica, si fa strumento flessibile per un'esplorazione sperimentale dell'immaginario infantile.

Reinventando il libro animato in forma teatrale, *Pop-up* intreccia le microstorie di un bambino di carta e di una piccola, enigmatica sfera: le evoluzioni ritmiche, cromatiche e sonore del loro rapporto, i loro incontri, le loro specularità, le loro trasformazioni. In scena, insieme alle attrici, tanti grandi libri che si aprono e che, sfogliandoli, danno vita alle immagini di carta protagoniste delle storie e che stupiscono e divertono i piccoli spettatori.

Le avventure del bambino e della sua piccola palla danno così origine a un gioco simbolico di geometrie e di metamorfosi che tocca aspetti centrali di quell'immaginario: la fantasia, l'invito, la minaccia, il sogno. Due attrici, che sono insieme animatrici, danno vita e voce ai due protagonisti di carta, giocando sull'apparizione delle figure e delle forme nel tempo, sugli intrecci di esse con i loro corpi, sul movimento e sull'illusione del movimento, sulla sincronicità tra voci e tra voci e immagini.

L'idea della reinvenzione scenica del libro pop up, la sfida di creare un cartone artigianale, una sorta di fossile di cartone animato nell'epoca del 3D, è la preziosa occasione per una riflessione sull'animazione, sulla saturazione e l'invasività delle sue tecniche contemporanee, per intraprendere una direzione più evocativa e meno aggressiva che lasci più spazio all'immaginazione nell'era della dittatura digitale.

CLASSI A TEATRO

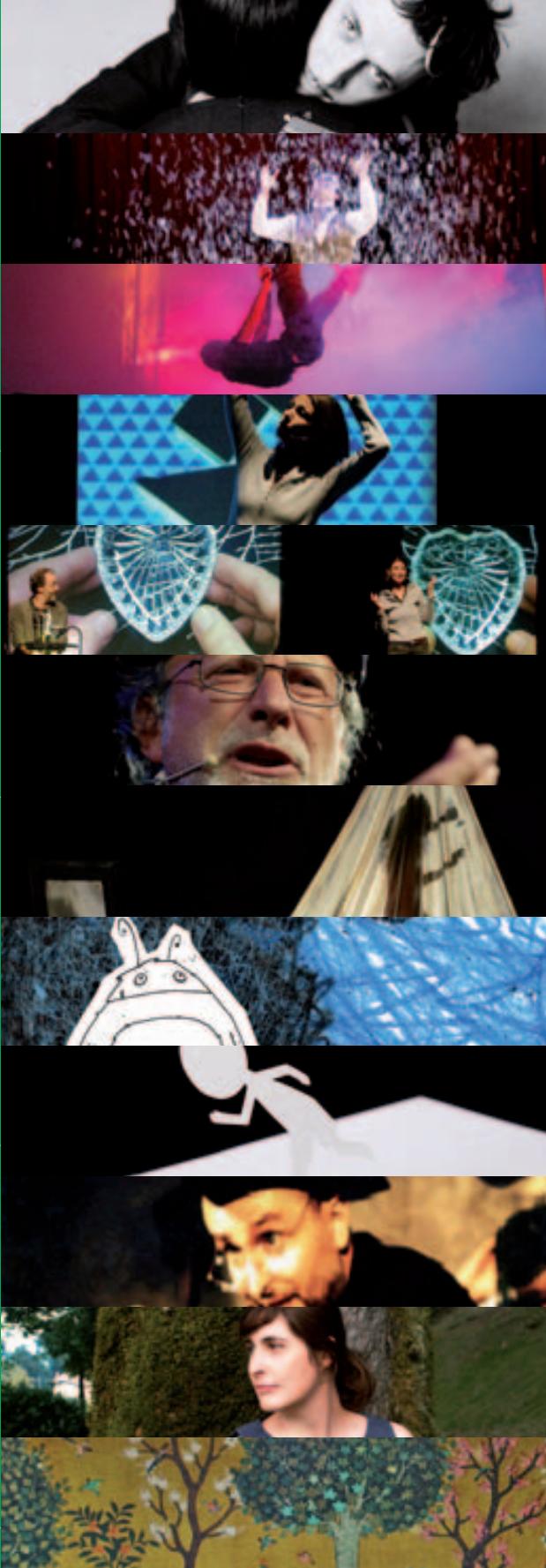


ETÀ	TEATRO S. GIORGIO UDINE	TEATRO PALAMOSTRE UDINE	TEATRO PASOLINI CERVIGNANO
13>18	10 CINNA	4-9 novembre 2013	11-13 novembre 2013
5>8	LULÙ	25 novembre > 17 dicembre 2013	13-15 gennaio 2014
6>10	TOPOCHEF	13-15 gennaio 2014	29-30 gennaio 2014
11>13	20 DECIBEL	13-15 febbraio 2014	27-28 febbraio 2014
14>16	IL RACCONTO DEI PROMESSI SPOSI	20 marzo 2014	24-25 febbraio 2014
6>8	FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO	21-22 marzo 2014	20 marzo 2014
13>18	KOME UN KIODO NELLA TESTA	24-26 marzo 2014	21-22 marzo 2014
12>15	GIUNGLA	7-9 aprile 2014	7-9 aprile 2014
9>11	GIOVANNI LIVIGNO	17 marzo 2014	Casa della Musica Cervignano del Friuli
7>11	BIANCANEVE	18-19 marzo 2014	
4>6	POP-UP	10-12 aprile 2014	

TEATRO IN CLASSE



ETÀ	PILESSO SCOLASTICO UDINE	PILESSO SCOLASTICO BASSA FRIULANA	AULE SCOLASTICHE
3>5	L'USIGNOLO E L'IMPERATORE	27 novembre - 6 dicembre 2013	gennaio 2014
16>18	SARCASMOS E PIETÀ: PIRANDELLO DI FRONTE ALL'UOMO CHE NON C'È PIÙ	18-26 novembre 2013	gennaio-febbraio 2014
16>18	D'ANTE LITTERAMI! INFERNO 3-5-26		gennaio-febbraio 2014
13>18	L'ODISSEA SECONDO TONINO GUERRA		gennaio-febbraio 2014
11>18	TRILOGIA DELLA COMUNICAZIONE		marzo 2014
14>18	ROSSO MALPELO		
11>13	I VIAGGI DI ULISSE	28 -30 aprile / 5-9 maggio 2014	
3>5	LA SCATOLA DEI GIOCHI	7-16 aprile 2014	



TIG IN FAMIGLIA



UDINE
CITTÀ-TEATRO
PER I BAMBINI
Udine

TIG IN FAMIGLIA -
DOMENICA A TEATRO
Cervignano del Friuli

TEATRO PALAMOSTRE UDINE	TEATRO PASOLINI CERVIGNANO
10 novembre 2013	22 dicembre 2013
12 gennaio 2014	9 febbraio 2014
16 febbraio 2014	30 marzo 2014

TEATRO S.GIORGIO UDINE	TEATRO PALAMOSTRE UDINE
1 e 8 dicembre 2013	10 novembre 2013
26 dicembre 2013	22 dicembre 2013
12 gennaio 2014	9 febbraio 2014

ETÀ	TEATRO S.GIORGIO UDINE	TEATRO PALAMOSTRE UDINE
5>8	LULÙ	1 e 8 dicembre 2013
6>10	TOPOCHEF	26 dicembre 2013
3>8	HANSEL E GRETEL	10 novembre 2013
8>13	20 DECIBEL	22 dicembre 2013
6>11	FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO	12 gennaio 2014
6>11	BIANCANEVE	16 febbraio 2014



dal 18 al 26 novembre 2013
plessi scolastici, Bassa Friulana



L'USIGNOLO E L'IMPERATORE

da Hans Christian Andersen

di Roberto Piaggio
con Elena De Tullio
ideazione e realizzazione degli oggetti di scena
Elisa Iacuzzo
realizzazione elementi scenografici Stefano Podrecca
una produzione CTA Centro Teatro Animazione
e Figure - Gorizia

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni - scuola dell'infanzia**
tecniche utilizzate: **teatro di figura (pupazzi e oggetti)**
durata: **40 minuti**

Lo spettacolo è tratto dall'omonima fiaba scritta di Andersen. Si narra di un imperatore che un giorno, leggendo un libro regalatogli dall'imperatore del Giappone, scopre che nel suo giardino abita un usignolo dal canto meraviglioso, e manda subito il suo aiutante di campo a cercarlo per farlo venire a palazzo a cantare per lui. L'imperatore si innamora del suo canto, e per poterlo ascoltare tutte le volte che vuole, costringe il piccolo usignolo a rimanere con lui, privandolo della sua libertà. Tempo dopo riceve in dono un usignolo meccanico tutto costellato di pietre preziose e capace di cantare più volte la stessa melodia.

Approfittando della distrazione di tutta la corte ormai in visibilio per l'usignolo meccanico, il piccolo usignolo vola via dalla finestra aperta verso il suo bosco. L'imperatore decide così di bandirlo da tutto il suo impero affidando all'usignolo meccanico il compito di allietarlo. Dopo aver ripetuto cento e cento volte la sua melodia, l'usignolo meccanico si rompe. Il meccanismo che lo faceva cantare è ormai logoro tanto che l'orologio di corte consiglia di farlo cantare al massimo una volta all'anno.

Nel corso del tempo l'imperatore si ammala di solitudine. Sarà proprio il piccolo usignolo che, saputo delle brutte condizioni dell'imperatore, torna a palazzo a cantare per lui, e lo guarisce. Come ricompensa l'usignolo chiese solo di poter tornare ad essere libero nel suo bosco ma con la promessa che ogni notte tornerà a cantare per lui.

CTA - Centro Teatro Animazione e Figure

Il CTA - Centro Teatro Animazione e Figure persegue fin dalla sua nascita (1994) l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli Venezia Giulia, attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzioni di spettacoli sia per bambini che per adulti. Tra le sue iniziative più significative: Alpe Adria Puppet Festival, Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone, Pomeriggi d'inverno, i progetti Beckett&Puppet e Puppet&Music.

www.ctagorizia.it

gennaio 2014
aule scolastiche
Udine e Bassa Friulana



SARCASMO E PIETÀ: PIRANDELLO DI FRONTE, ALL'UOMO CHE NON C'È PIÙ

di e con Emanuele Carucci Viterbi
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 16 ai 18 anni - scuola secondaria di II grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**

"C'è in me e per me una realtà mia: quella che io mi do; una realtà vostra in voi e per voi: quella che voi vi date; le quali non saranno mai le stesse né per voi né per me. E allora?"
(Uno, nessuno e centomila)

Inesistenza di una realtà oggettiva valida per tutti e conseguente inattinabilità della verità, perenne mutabilità della coscienza col conseguente crollo della unità e della compattezza dell'io, illusorietà degli ideali, incoerenza e instabilità dei rapporti sociali, solitudine dell'uomo, paradossale dialettica tra realtà e finzione: questi alcuni dei temi centrali della poetica pirandelliana ancora oggi fortemente attuali.

Temi che l'Autore affronta ricorrendo a registri espressivi vari e contrastanti, ma sempre all'interno di una acutissima consapevolezza della complessità dell'essere umano e di un sofferto senso dell'esistenza. Si desidera porre l'accento sul Pirandello narratore, leggendo brani tra i più belli tratti dai romanzi e dalle novelle, senza tralasciare il drammaturgo e anzi evidenziando come in più di un caso i drammi discendano direttamente dalle novelle (ad esempio *Così è (se vi pare)* e la novella *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*).

Ci piace pensare che il grande autore siciliano contemporaneamente ci getti nelle sabbie mobili e ci offre un appiglio per non annegare: consapevolezza e compassione dell'umana fragilità.

Emanuele Carucci Viterbi

Nato a Roma, si è diplomato all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico".

Ha seguito anche i corsi estivi presso la Royal Academy of Dramatic Art di Londra (RADA). Dal 1986 lavora come professionista nel teatro italiano prendendo parte a numerosissimi spettacoli, diretto da alcuni dei più importanti registi (Aldo Trionfo, Luca Ronconi, Andrea Camilleri, Lorenzo Salvetti, Franco Branciaroli, Giorgio Marini, Cesare Lievi ecc.). Ha avuto anche alcune esperienze cinematografiche e radiofoniche. Nel corso degli anni ha stabilito un rapporto privilegiato con la città di Udine nella quale è stato protagonista prima della trilogia su testi di Giuliano Scabia diretta da Alessandro Marinuzzi, poi della trilogia della «scatola nera» di Cesare Lievi e più recentemente di *Lady Europe* di Rita Maffei.



gennaio-febbraio 2014
aula scolastiche
Udine e Bassa Friulana



D'ANTE LITTERAM! INFERNO 3-5-26

con Giorgio Monte, Manuel Buttus
con presentazione in video dei canti a cura del poeta
Pierluigi Cappello
una produzione Prospettiva T/ teatrino del Rifo - Torviscosa

fascia d'età: **dai 16 ai 18 anni** - scuola secondaria di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **80 minuti**

D'Ante Litteram! Inferno 3-5-26 è il coinvolgente viaggio di riscoperta teatrale della Commedia dantesca. Al centro dello spettacolo, le letture di tre notissimi canti dell'Inferno, la cantica più "colorata", divertente e densa di suggestioni. Per la comprensione dei versi e degli episodi, gli studenti avranno a disposizione un commentatore d'eccezione, il poeta **Pierluigi Cappello** che - proprio come Virgilio con Dante - li accompagnerà (in video), fra i versi del terzo canto dell'Inferno, la prima soglia della città dannata, per iniziare la discesa fino al canto d'amore per antonomasia, il canto di Paolo e Francesca, giù giù fino al canto dell'incontro di Dante con Ulisse, autentico inno alla conoscenza che innalza l'uomo dai suoi istinti più contingenti. Fra un'introduzione e la successiva, Cappello passerà la parola ai lettori danteschi.

La Divina Commedia, con il canzoniere del Petrarca e i poeti del duecento, è il big bang dal quale è germinata l'intera tradizione poetica italiana.
Leggere il viaggio di Dante oggi è una forma di libertà e resistenza alla narcosi della civiltà dell'immagine.
Nella Firenze del medioevo ciabattini e vasai cantavano e recitavano i versi della Divina Commedia, stropicciandoli e facendoli vivere.
C'è una profonda e ben radicata dimensione orale dentro il poema di Dante.
Nelle scuole, in genere, tale dimensione va interamente perduta: è per questo che sarebbe utile proporre il pellegrinaggio del poeta di Firenze spolverato dalle note e interpretato da attori che ne facessero apprezzare agli studenti tutta la forza popolare.
Pierluigi Cappello

teatrino del Rifo

La compagnia, costituitasi nel 1991 a Torviscosa (UD) e da subito diventata un punto di riferimento per giovani attori della Bassa Friulana, accanto alla produzione di spettacoli per il pubblico adulto e alle collaborazioni per radio, TV e cinema, ha maturato una pluriennale esperienza di pedagogia teatrale, dirigendo stage rivolti ad adulti, laboratori per gli studenti di scuole di ogni ordine e grado. Sono gli autori di una Trilogia di spettacoli per ragazzi che tocca i temi del bullismo, delle guerre e l'impiego dei bambini nei conflitti armati, e della Costituzione italiana.

www.teatrinodelrifo.it



D'Ante Litteram! Inferno 3-5-26 è il coinvolgente viaggio di riscoperta teatrale della Commedia dantesca. Al centro dello spettacolo, le letture di tre notissimi canti dell'Inferno, la cantica più "colorata", divertente e densa di suggestioni. Per la comprensione dei versi e degli episodi, gli studenti avranno a disposizione un commentatore d'eccezione, il poeta **Pierluigi Cappello** che - proprio come Virgilio con Dante - li accompagnerà (in video), fra i versi del terzo canto dell'Inferno, la prima soglia della città dannata, per iniziare la discesa fino al canto d'amore per antonomasia, il canto di Paolo e Francesca, giù giù fino al canto dell'incontro di Dante con Ulisse, autentico inno alla conoscenza che innalza l'uomo dai suoi istinti più contingenti. Fra un'introduzione e la successiva, Cappello passerà la parola ai lettori danteschi.

Fra un'introduzione e la successiva, Cappello passerà la parola ai lettori danteschi.

La Divina Commedia, con il canzoniere del Petrarca e i poeti del duecento, è il big bang dal quale è germinata l'intera tradizione poetica italiana.
Leggere il viaggio di Dante oggi è una forma di libertà e resistenza alla narcosi della civiltà dell'immagine.
Nella Firenze del medioevo ciabattini e vasai cantavano e recitavano i versi della Divina Commedia, stropicciandoli e facendoli vivere.
C'è una profonda e ben radicata dimensione orale dentro il poema di Dante.
Nelle scuole, in genere, tale dimensione va interamente perduta: è per questo che sarebbe utile proporre il pellegrinaggio del poeta di Firenze spolverato dalle note e interpretato da attori che ne facessero apprezzare agli studenti tutta la forza popolare.
Pierluigi Cappello

teatrino del Rifo

La compagnia, costituitasi nel 1991 a Torviscosa (UD) e da subito diventata un punto di riferimento per giovani attori della Bassa Friulana, accanto alla produzione di spettacoli per il pubblico adulto e alle collaborazioni per radio, TV e cinema, ha maturato una pluriennale esperienza di pedagogia teatrale, dirigendo stage rivolti ad adulti, laboratori per gli studenti di scuole di ogni ordine e grado. Sono gli autori di una Trilogia di spettacoli per ragazzi che tocca i temi del bullismo, delle guerre e l'impiego dei bambini nei conflitti armati, e della Costituzione italiana.

www.teatrinodelrifo.it

LA SCATOLA DEI GIOCHI

di André Parisot e Eleonora Ribis
con Eleonora Ribis
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni** - scuola dell'infanzia
tecniche utilizzate: **teatro d'attore e d'oggetti**
durata: **40 minuti**

Cosa succede nella scatola dei giochi la notte quando dormiamo?
Cosa fanno i giocattoli quando restano a casa da soli?
Tutti ce lo siamo chiesti almeno una volta.
E li abbiamo immaginati risvegliarsi, parlare, giocare.

In questo delicato spettacolo si racconta di un orso, di una bambola, di una ballerina del carillon, di altri vecchi giocattoli un po' dimenticati.
Si vede una scatola animarsi magicamente e si seguono le avventure, gli amori, le guerre dei giocattoli.
Per un pò si guarda le cose "dal basso" della loro scatola, con lo stesso punto di vista dei giocattoli.
E anche dei bambini.



7-16 aprile 2014
plessi scolastici Udine



28-30 aprile / 5-9 maggio 2014
plessi scolastici Bassa Friulana

Albi illustrati

Mirabell di Astrid Lindgren, Pija Lindenbaum, Motta Junior, 2007
Minty e Tink di Emma Chichester Clark, Giannino Stoppani, 2008
Timo di Charlotte Dematons, Lemniscaat 2002
Storie di Orsacchiotto di Else H. Minarik, Maurice Sendak, Fabbri, 2000

Letture consigliate

Annabella cigialunghe di Jutta Richter, Einaudi
Le più belle storie di giocattoli di Laura Cecil, Emma Chichester Clark, Mondadori, 2011
Schiaccianoci e il re dei topi di E.T.A. Hoffmann, Fabbri, 2003 (con cd audio)

Fumetti

La notte dei giocattoli di Dacia Maraini, Tunué, 2012

Visioni consigliate

Toy Story, Walt Disney Studios, USA 2010
Il soldatino di piombo e L'usignolo e l'imperatore, dvd Cinehollywood, 2005
I giocattoli dimenticati, USA 2001

Laboratorio consigliato

La scatola dei suoni a cura di Eleonora Ribis vedi scheda a pag. 36 - 37

Tonino Guerra

Classe 1920, poeta e sceneggiatore di fama internazionale, inizia a comporre versi in lingua romagnola durante la prigionia nel campo di concentramento di Troisdorf in Germania. Come sceneggiatore ha collaborato ad oltre 120 film. La sua attività poetica e letteraria è assai vasta e costellata di diversi riconoscimenti, tra i quali il premio ricevuto a Strasburgo nel 2004 come miglior sceneggiatore europeo e nel 2010 il premio David di Donatello alla carriera. Si è spento a marzo 2012 all'età di 92 anni.

www.toninoguerra.org



TEATRO IN CLASSE

gennaio-febbraio 2014
aula scolastiche
Udine e Bassa Friulana



Vi sveliamo che...

Fin dal principio del racconto appare evidente la volontà dell'autore-poeta di dare una precisa collocazione cronologica ad ogni episodio dell'Odissea: scopriamo così che i troiani impiegarono quattro ore e un quarto per trasportare il cavallo fino al tempio, e che i festeggiamenti correlati a tale avvenimento iniziarono alle nove di sera...

Spunti per il lavoro in classe

Create un blog o realizzate assieme un cortometraggio in cui vengono narrate in prima persona o in forma di reportage le avventure di Ulisse.

Ricostruite come era di fatto la vita quotidiana, gli usi e costumi in voga nell'antica Grecia.

Letture consigliate

L'Odissea secondo Tonino Guerra
di Tonino Guerra

Tonino Guerra il sorriso della terra
di Rita Giannini

La guidina di Tonino di Rita Giannini

I miti greci di Robert Graves
La sapienza greca. Dioniso, Apollo, Eleusi, Orfeo, Museo, Iperborei, Enigma.
Vol. 1, di Giorgio Colli

Visioni consigliate

L'Odissea, sceneggiato televisivo RAI
di Franco Rossi, Italia 1968

Amarcord di Federico Fellini, Italia 1974

Al di là delle nuvole di Michelangelo Antonioni, Italia, Francia, Germania, 1995

La notte di San Lorenzo di Vittorio e Paolo Taviani, Italia 1982

L'ODISSEA SECONDO TONINO GUERRA

[IN REPERTORIO]

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione Prospettiva T/teatrino del Rifo - Torviscosa
in coproduzione con CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età : **dai 13 ai 18 anni - scuola secondaria**

di I e II grado

tecniche utilizzate: **teatro d'attore**

durata: **60 minuti**

L'Odissea di Tonino Guerra è una favolosa riscrittura del poeta, scrittore, sceneggiatore di tanti film dei fratelli Taviani, di Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Tarkovski, Angelopoulos, recentemente scomparso.



Accompagnato dalla sequenza visiva delle magnifiche tavole ad acquarello disegnate dallo stesso Guerra, il teatrino del Rifo propone una lettura scenica che ne conserva intatte le notazioni fiabesche, quasi ingenue, di questo testo suggestivo, sempre ironico ed evocativo, dove le avventure di Ulisse trovano inediti punti di contatto con la personale vicenda umana del poeta.

Seguendo le orme di Ulisse, il poeta romagnolo ripercorre così, alla sua maniera, tutti i Canti di Omero, dall'invenzione del Cavallo di Troia al ritorno in Patria. Con pari maestria e intensità Guerra descrive l'ingenuità dei Troiani nell'accettare il dono dei Greci, ma anche scene crudeli come quelle dei Ciclopi. Il viaggio prosegue con Ulisse che affronta tutte le avventure che precedono il suo rientro a Itaca; Polifemo, la maga Circe, i mangiatori di loto, le ombre, il canto delle sirene...

Trilogia della comunicazione

Soldatini pieni di piombo - la guerra e i bambini

Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi - il bullismo e gli adolescenti
No, non sono Stato io - la Costituzione italiana e i giovani cittadini

[IN REPERTORIO]

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione prospettiva T/teatrino del Rifo - Torviscosa
in coproduzione con CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dagli 11 ai 18 anni** – scuola secondaria di I e II grado

tecniche utilizzate: **teatro d'attore**

durata: **50 minuti l'uno**

L'insegnante può scegliere di assistere ad uno o più spettacoli che compongono la Trilogia

Tre diversi spettacoli affrontano altrettanti temi legati al mondo dell'adolescenza, adottando un punto di vista particolarmente rispettoso della sensibilità giovanile. Il mondo dei mass media ed in particolare quello della televisione, il coinvolgimento di giovani e bambini in guerre e guerriglie (*Soldatini pieni di piombo*), la sollecitazione alla conoscenza dei diritti e doveri di ogni cittadino (*No, non sono Stato io*), la questione del bullismo diffuso fra i giovani (*Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*) fungono da spunto per una triade di proposte a cui gli insegnanti possono liberamente attingere scegliendo lo spettacolo o gli spettacoli che maggiormente si confanno alle loro esigenze didattiche ed alle tematiche sviluppate in classe.

Soldatini pieni di piombo - la guerra e i bambini

Nel 1996 Graca Machel, attuale moglie di Nelson Mandela, presentò alle Nazioni Unite un rapporto sull'impatto dei conflitti armati sui bambini. Tale lavoro è culminato con l'approvazione, a partire dal 1998, di una risoluzione dell'ONU che considera come crimine di guerra l'uso di bambini-soldato che non abbiano compiuto il quindicesimo anno d'età. Nonostante l'entrata in vigore di tale regolamentazione, si stima che attualmente siano circa 300.000 i giovani costretti a combattere in tutto il mondo. *Soldatini pieni di piombo*, ambientato all'interno di uno studio televisivo dove si svolge un grottesco talk-show sulla situazione dei bambini soldato, trae spunto da fatti realmente accaduti e da ricerche e studi approfonditi compiuti sull'argomento.

Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi - il bullismo e gli adolescenti

Il termine bullismo deriva dalla parola inglese bullying e viene definito come un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di un'altra percepita come più debole. Ma quali sono le motivazioni che spingono i giovani ad assumere tali comportamenti? *Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*, storia di due dodicenni caduti in un buco di trincea e costretti a combattere contro un nemico non ben identificato, simbolo dell'incertezza e della competitività, si configura come un'acuta riflessione su un tema delicato e complesso.

La Costituzione è un po' come un libretto di istruzioni sulle relazioni, sul "gioco" dei rapporti con gli altri. A leggerla con attenzione, la

No, non sono Stato io - la Costituzione italiana e i giovani cittadini

legge fondamentale dello Stato Italiano ci accompagna davvero in ogni momento della nostra giornata. *No, non sono Stato io* sollecita una riflessione proprio su questo. Due giovani spettatori, su invito di un presentatore televisivo, sono costretti a scegliere a quale programma TV assistere tra i due proposti. I ragazzi optano per un reality show in cui vengono "spiate" le abitudini di vita dell'ultimo concorrente rimasto in gara, Bambo. Il gioco, ma soprattutto le sue regole, divengono un pretesto per una riflessione sulle norme che ogni cittadino deve rispettare al fine di garantire a tutti una pacifica e rispettosa convivenza.

teatrino del Rifo

La compagnia, costituitasi nel 1991 a Torviscosa (UD) e da subito diventata un punto di riferimento per giovani attori della Bassa Friulana, accanto alla produzione di spettacoli per il pubblico adulto e alle collaborazioni per radio, TV e cinema, ha maturato una pluriennale esperienza di pedagogia teatrale, dirigendo stage rivolti ad adulti, laboratori per gli studenti di scuole di ogni ordine e grado. Sono gli autori di una Trilogia di spettacoli per ragazzi che tocca i temi del bullismo, delle guerre e l'impiego dei bambini nei conflitti armati, e della Costituzione italiana.

www.teatrinodelrifo.it



marzo 2014
aula scolastiche
Udine e Bassa Friulana



ROSSO MALPELO

dalla novella di Giovanni Verga

[IN REPERTORIO]

letto e interpretato da Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 14 ai 18 anni - scuola secondaria di II grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**



Spunti per il lavoro in classe

Il problema del lavoro minorile:
confronto tra la situazione ottocentesca
e quella odierna.

La storia delle miniere dall'epoca romana
ai giorni nostri.

Dove si trovano le miniere oggi, dove
vengono impiegati i bambini e perché.

Individuare i processi economico-sociali
e le connessioni che legano il mondo
industrializzato a quello dei bambini
poveri del terzo mondo.

Il diverso approccio di Verga e Pirandello
al tema dei carusi: *Rosso Malpelo*
e *Cialula scopre la luna*.

Verga precursore del romanzo moderno:
confronto tra *Rosso Malpelo* e *Capitani della spiaggia*.

Confronto tra il cinema neorealista
e la letteratura verista: *La terra trema*
e *I Malavoglia*.

Letture consigliate

Tutte le novelle di Giovanni Verga
Invito alla lettura di Verga di Sarah Zappulla Muscarà

Giovanni Verga di Dino Garrone
Cialula scopre la luna di Luigi Pirandello
Le parole sono pietre di Carlo Levi
Gli zii di Sicilia di Leonardo Sciascia
Capitani della spiaggia di Jorge Amado
Inchiesta del 1876 di Franchetti – Sonnino
sullo sfruttamento dei carusi in miniera
Articoli di Adolfo Rossi sul lavoro minorile
nell'Ottocento

"Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riuscire un fior di birbone". Così Giovanni Verga introduce al lettore il giovane protagonista della novella, dando voce al pregiudizio popolare dell'epoca che associa i capelli rossi alla cattiveria. Sono in realtà le traversie della vita, la morte dell'amato padre, l'unico che gli riservava una qualche forma di affetto, il rapporto conflittuale con la madre che "aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo", l'esclusione da parte della comunità, ad averlo reso apparentemente insensibile al dolore ed incapace di provare una qualsiasi forma di sentimento.

Racconto denso, documento storico sullo sfruttamento del lavoro minorile nell'Ottocento, Rosso Malpelo ci spiega i meccanismi sociali e psicologici che possono condurre all'emarginazione, originando comportamenti violenti e devianti.

Nell'interpretazione della novella si vuole restituire l'integrità del testo verghiano, ponendo l'accento su quei temi che possano risultare maggiormente vicini al vissuto degli adolescenti di oggi.

Visioni consigliate

Rosso Malpelo di Pasquale Scimeca,
Italia 2007
La terra trema di Luchino Visconti,
Italia 1948
Cavalleria rusticana di Amleto Palermi, Italia 1939
I Malavoglia di Pasquale Scimeca,
Italia 2011

Da ascoltare

Cavalleria rusticana, un'opera di Pietro Mascagni

marzo 2014
aula scolastiche
Udine e Bassa Friulana



I VIAGGI DI ULISSE

da Omero e altri autori

[IN REPERTORIO]

letto e interpretato da Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dagli 11 ai 13 anni - scuola secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**



Vi sveliamo che...

La lettura di Francesco Accomando condurrà lo spettatore attraverso un interessantissimo viaggio alla scoperta dell'evoluzione che ha subito il personaggio di Ulisse attraverso i secoli, secondo l'interpretazione data dai diversi autori.

Spunti per il lavoro in classe

Chiedere ai ragazzi di raccogliersi in piccoli gruppi e di ideare, sulla falsariga dell'*Odissea*, un nuovo viaggio di cui siano i protagonisti. Il racconto sarà poi drammatizzato in classe.

Attraverso un esercizio di brainstorming, viene chiesto ai ragazzi di trovare dei punti di contatto tra il racconto omerico e la nostra cultura (modi dire, citazioni cinematografiche e letterarie, citazioni artistiche...): in questo modo gli allievi potranno rendersi conto di quanto l'Occidente sia debitore nei confronti di Omero.

Porre a confronto l'avventura di Ulisse con quella di un viaggiatore dei giorni nostri, evidenziandone differenze di mezzi, obiettivi, esperienza...

Ispirandosi alle tecniche rodariane, rileggere in chiave ironica e creativa l'*Odissea*, ideando cruciverba, filastrocche, indovinelli, acrostici, slogan, che abbiano come soggetto Ulisse.

Letture consigliate

Le avventure di Ulisse di Andrea Molesini
Ulisse di Umberto Saba
L'universo, gli dei, gli uomini
di Jean Paul Vernant
Mito e società nell'antica Grecia
di Jean Paul Vernant
La vita nella Grecia classica
di Jean-Jacques Maffre
L'immagine di Ulisse: mito e archeologia
di Bernard Andreea
Itaca di Eva Cantarella
La mente colorata. Ulisse e l'Odissea
di Pietro Citati
Il mondo di Odisseo di Moses I. Finley
Viaggi e viaggiatori dell'antichità
di Lionel Casson

Ulisse, in greco Odisseo, re di Itaca figlio di Laerte e di Anticlea, è l'eroe dell'antichità per eccellenza. La sua leggenda è stata oggetto di numerosi rimaneggiamenti e si è prestata ad interpretazioni simboliche e mistiche. Nell'Iliade egli è il fedele collaboratore di Agamennone, guerriero prode, sagace, ma capace di "ogni sorta di inganni e di sottili pensieri" (Il. Libro I, v. 202); nell'Odissea quest'ultima caratteristica non assume più una valenza negativa, ma, anzi, viene annoverata dallo stesso Odisseo tra le sue qualità.

Il mito di Ulisse è presente in tutta la letteratura moderna, dal celebre episodio dell'*Inferno* in cui è assunto a simbolo dell'uomo non fatto «a viver come bruto, ma per seguir virtude e conoscenza», a numerosi drammri teatrali, ad opere musicali, fino a giungere all'*Ulisside*, termine coniato da D'Annunzio ad indicare il prototipo dell'esploratore infaticabile, alla continua ricerca di nuove conoscenze ed esperienze.

Ulisse può essere considerato anche una metafora dell'età preadolescenziale, vissuta come viaggio di ricerca della propria autonomia attraverso il distacco dal proprio sé infantile e dalla propria famiglia d'origine.

Francesco Accomando

Si è diplomato, nel 1989, alla scuola "Fare Teatro" del CSS. Ha lavorato, tra gli altri, con Nico Pepe, Giuseppe Bevilacqua, Rita Maffei, Fabiano Fantini, Elio De Capitanis, Massimo Navone, Alessandro Marinuzzi, Letizia Quintavalla, Bruno Stori, Cesare Lievi, Antonio Syxty, Gigi Dall'Aglio. Da anni conduce laboratori con insegnanti, bambini, ragazzi, giovani, adulti, diversamente abili, detenuti.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI PRESENTAZIONE E PREPARAZIONE AGLI SPETTACOLI



FARE TEATRO PER FARE MEGLIO SCUOLA

Incontro di presentazione
della Stagione TIG
Bassa Friulana Orientale
e Destra Torre

25 settembre 2013
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

> D'ANTE LITTERAM! INFERNO 3-5-26 Visione dello spettacolo

2 ottobre 2013
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

Prospettiva T/teatrino del Rifo
con Giorgio Monte,
Manuel Buttus e Rita Maffei
con la presenza e la
presentazione dei canti a cura
del poeta Pierluigi Cappello

Al centro dello spettacolo le letture di tre notissimi canti dell'Inferno, la cantica più appassionante e densa di suggestioni dell'opera dantesca. Per la comprensione dei versi e degli episodi, gli spettatori avranno a disposizione un commentatore d'eccezione, il poeta Pierluigi Cappello che - proprio come Virgilio con Dante - li accompagnerà dal vivo, fra i versi del terzo canto dell'Inferno, la prima soglia della città dannata, per iniziare la discesa fino al canto d'amore per antonomasia, il canto di Paolo e Francesca, giù giù fino al canto dell'incontro di Dante con Ulisse, autentico inno alla conoscenza che innalza l'uomo dai suoi istinti più contingenti.

> DAL SAPORE ALL'EMOZIONE Incontro di preparazione e visita in teatro durante le prove dello spettacolo *Topochef*

20 novembre 2013
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine
a cura di Paola Corazza
Servizio Igiene Alimenti e
Nutrizione - ASS4 "Medio Friuli"



Incontro di approfondimento, dopo la visione dello spettacolo *Topochef*, sull'educazione alimentare

16 gennaio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

Lo spettacolo condurrà i bambini ad esplorare il complesso mondo dei sapori e dei gusti. Spesso i nostri sapori preferiti si associano a ricordi ben definiti che ci accompagnano per tutta la vita. Quanto era buona la pastasciutta rossa della scuola materna? E la frittata della nonna, quei profumini che si diffondevano per le stanze della sua casa? Il cibo non è fine a se stesso, è espressione di qualcosa che rimanda ad altro, esprime prima di tutto l'esperienza della relazione, positiva o negativa che sia. Lo spettacolo porterà i bambini a creare una correlazione fra gusto e ricordi e a riconoscere l'ingrediente magico dei loro piatti preferiti: la relazione!

> TELERACCONTO laboratorio a cura di Carlo Presotto

12 febbraio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli

13 febbraio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

Il "telerracconto" è una tecnica teatrale messa a punto dall'artista Giacomo Verde alla fine degli anni ottanta. Si tratta di un uso teatrale della telecamera, collegata in circuito chiuso con una televisione. Carlo Presotto ha sviluppato una propria evoluzione di questa tecnica sia per la creazione di molti fortunati spettacoli (da *Storia di una Gabbianella* a *Favole al (video) telefono*, da *Cappuccetto Rosso* a *Le Stagioni di Giacomo*) che per una intensa attività di laboratori. Sotto l'obiettivo della telecamera vengono posti degli oggetti di uso comune. La loro immagine compare sul teleschermo, o viene videoproiettata, ad un ingrandimento tale da fornire lo spunto per una attività immaginativa e di affabulazione. A partire da queste visioni, utilizzando strumenti provenienti

dalla *Grammatica della Fantasia* di Gianni Rodari dai lavori di Bruno Munari, dai percorsi teatrali della narrazione e del teatro di figura, si impara a costruire e raccontare storie. Il video si integra con il narratore, che a sua volta interagisce dal vivo con gli spettatori, utilizzando lo schermo come un teatrino di burattini, come una maschera elettronica. Si crea così una forma di digital storytelling che permette di giocare con una pluralità di livelli di comunicazione e di senso. È uno dei modi più semplici, utilizzabile già dai bambini della scuola dell'infanzia, per fare televisione. Imparare a scrivere è una tappa importante per comprendere, apprezzare, poter criticare ciò che si legge, tanto più di fronte ai cosiddetti "nuovi linguaggi".

> VIVAVOCE POESIA laboratorio di lettura in versi a cura di Chiara Carminati

18 febbraio e 1 aprile 2014
dalle 16.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

19 febbraio 2014
e 2 aprile 2014
dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli

La poesia vive e nasce nella voce. Poi trova casa nei libri, che la traducono in forme e colori e la trasportano nel tempo. Ma chiuse nelle pagine dei libri, le poesie attendono una voce che le liberi, le faccia vivere con ritmo e intensità: una voce che giochi con la musica delle parole e che faccia risuonare il silenzio. In particolare la poesia per bambini, così ancorata all'origine del linguaggio che gioca e alla materialità sonora delle parole, densa di musicalità e di possibili interpretazioni vocali, si presta a una "vivavoce" che coinvolge i lettori in un'esperienza di performance poetica. Con l'aiuto di un registratore digitale e di una valigia di libri, esploreremo le tante possibilità della lettura espressiva ad alta voce come strumento per avvicinare i bambini alla poesia... e per riscoprirla anche da adulti!

> KOME UN KIODO NELLA TESTA

incontro alla fine
dello spettacolo
a cura di Pino Roveredo

24 e 25 febbraio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

27 e 28 febbraio 2014
Teatro Palamostre, Udine

Lo spettacolo affronta il difficile tema delle dipendenze. Dopo la visione, in teatro, lo scrittore Pino Roveredo (Premio Campiello 2005), scrittore e operatore culturale esperto di queste tematiche, discute con i ragazzi cercando con loro le chiavi di lettura per leggere la realtà con un punto di vista diverso e approfondito e per trovare in se stessi e nel rapporto con gli altri le soluzioni nel percorso di crescita.

> LA NARRAZIONE E LA LETTURA AD ALTA VOCE

lezione-spettacolo
a cura di Roberto Anglisani

18 marzo 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

20 marzo 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli

La narrazione dà la possibilità di raccontare se stessi, la propria vita, la propria storia, perché non solo quando si inventa un racconto, ma anche quando si narra un film visto o si legge un libro ad alta voce, si racconta sempre qualcosa di sé e il narrare diventa perciò liberatorio, creativo, e produce relazioni fra esseri umani. Da questa riflessione nasce l'idea di creare un incontro per tutti coloro che sono interessati ad una abitudine antica, ma piena di fascino: leggere ad alta voce e raccontare storie. Il lavoro sulla narrazione di cui voglio parlare è un lavoro pratico, concreto, che intende sviluppare come riappropriarsi del piacere di leggere e raccontare. La narrazione, come la lettura, è un'arte che si basa

sulla condivisione di esperienza, pertanto penso che sia sempre più necessaria in una società dove è ogni giorno più difficile comunicare la propria esperienza ricordando e producendo memoria. Da questa riflessione nasce la mia attenzione per l'espressione orale, e per questo ho deciso di dare vita a incontri-laboratorio per insegnanti. Nell'incontro-laboratorio l'insegnante ha la possibilità di ricevere informazioni sulle tecniche del narrare e della lettura ad alta voce, inoltre si darà vita ad una discussione ed un confronto tra le persone presenti al fine di ottenere consigli pratici sulla parola parlata, il senso del narrare, come la relazione tra scrittura e oralità modifica il nostro modo di leggere ad alta voce.

> LA SCATOLA DEI SUONI laboratorio a cura di Eleonora Ribis

14 aprile 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

7 maggio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
luogo in via di definizione,
Cervignano del Friuli

Il laboratorio vuole fornire agli insegnanti una "scatola degli attrezzi" per poter lavorare con il suono e la voce in classe, affrontando diverse tecniche e con semplici supporti tecnologici. Prendendo spunto dallo spettacolo *La scatola dei giochi* si indagheranno giochi e altri oggetti dal punto di vista sonoro e si scoprirà le possibilità di utilizzo del suono in senso narrativo. Si giocherà a registrare, tagliare, mischiare, i suoni e la voce per creare piccoli mondi sonori. Proprio come il piccolo mondo di suoni che anima lo spettacolo da cui il laboratorio prende il nome.

Gli incontri e i laboratori presso la Casa della Musica di Cervignano sono realizzati in collaborazione con Biblioteca Civica di Cervignano - Sistema bibliotecario del Basso Friuli nell'ambito di Abitanti di Storie.

TIG IN FAMIGLIA – DOMENICA A TEATRO 6^a EDIZIONE

UDINE
CITTÀ-TEATRO
PER I BAMBINI

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Ministero dei beni e delle attività culturali
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine

in collaborazione con
ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia -
teatroescuela

INFO E BIGLIETTERIA
Biglietteria Teatro Palamostre
Piazzale Diacono 21, Udine
aperta da martedì a sabato dalle ore 17.30 alle ore 19.30
biglietteria@cssudine.it tel. 0432 506925
www.cssudine.it/tig

Biglietti posto unico 6,00 euro
La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.



**10 novembre 2013,
ore 17.00**
Teatro Palamostre, Udine



**1 e 8 dicembre 2013,
ore 15.00 e 17.00**
Teatro S. Giorgio, Udine



**26 dicembre 2013,
ore 17.00**
Teatro S. Giorgio, Udine



**12 gennaio 2014,
ore 17.00**
Teatro Palamostre, Udine



**16 febbraio 2014,
ore 17.00**
Teatro Palamostre, Udine



**30 marzo 2014,
ore 17.00**
Teatro Palamostre, Udine

LULÙ

vedi scheda a pag. 6 - 7
di e con Claudio Milani
scenografie Elisabetta Viganò,
Armando Milani

musiche Debora Chiantella,
Emanuele Lo Porto,
Andrea Bernasconi

luci Fulvio Melli

consulenza per i testi
Francesca Rogari

una produzione
Latoparlato - Como

5 > 8 anni

TOPOCHEF

vedi scheda a pag. 8 - 9
di Cabiria
con Manuel Buttus,
Giorgio Monte e un'attrice
in via di definizione
animazioni e video
di Roberto Leonarduzzi -
Hello! Brand
con la collaborazione
di Paola Corazza, Servizio Igiene
Alimenti e Nutrizione -
ASS4 "Medio Friuli"
una produzione CSS Teatro
stabile di innovazione
del FVG - Udine

6 > 10 anni

HANSEL E GRETEL

di e con Lucia Osellieri
e Vasco Mirandola
una produzione
La Casa degli Gnomi - Padova

Lucia Osellieri e Vasco Mirandola,
protagonisti della compagnia
della Casa degli Gnomi,
raccontano la celebre fiaba dei
fratelli Grimm, in un teatrino
centrale a forma di casetta che
funziona ora come casa dei
genitori, ora come casa della
strega, utilizzando di volta in
volta varie tecniche del teatro
di figura: burattini, pupazzi
animati, diventando essi stessi
protagonisti di un gioco che
coinvolge il pubblico fino al lieto
fine della storia, ulteriormente
addolcito dalla sorpresa dello
zucchero filato offerto ai piccoli
spettatori.

3 > 8 anni

20 DECIBEL

vedi scheda a pag. 10 - 11
di e con Fabiana Ruiz Diaz
e Giacomo Costantini
messaggio in scena Louis Spagna
ricerca acrobatica
Catherine Magis
compagno di giochi Giorgio Rossi
aiuto alla concezione
musicale Paul Miquet
luci Domenico De Vita
scene Thyl Beniest
e Sébastien Boucherit
costumi Beatrice Giannini
una produzione El Grito
con Espace Catastrophe (B),
Sosta Palmizi (It), Mirabilia (It)

8 > 13 anni

FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO

vedi scheda a pag. 14 - 15
liberamente tratto da *Favole al telefono* di Gianni Rodari
regia Bruno Cappagli
luci Andrea Aristidi
scenografie Tanja Eick
una produzione La Baracca -
Testoni Ragazzi - Teatro stabile di
innovazione - Bologna

6 > 11 anni

BIANCANEVE

vedi scheda a pag. 20 - 21
di e con Bruno Cappagli
e Fabio Galanti
regia Bruno Cappagli
luci Andrea Aristidi
scenografie Tanja Eick
una produzione La Baracca -
Testoni Ragazzi - Teatro stabile di
innovazione - Bologna

6 > 11 anni

**TIG IN FAMIGLIA –
DOMENICA A TEATRO
BASSA FRIULANA
ORIENTALE
E DESTRA TORRE
2^a EDIZIONE**



nell'ambito di
TIG Teatro per le nuove generazioni nella Bassa Friulana
Orientale e Destra Torre

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

in collaborazione con
Associazione Culturale Teatro Pasolini

Comune di Cervignano del Friuli

Sistema bibliotecario del Basso Friuli

Abitanti di storie - 7^a edizione

Progetto regionale Crescere leggendo - 3^a edizione



22 dicembre 2013,
ore 16.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

HANSEL E GRETEL

di e con Lucia Osellieri
e Vasco Mirandola

una produzione La Casa degli
Gnomi - Padova

Lucia Osellieri e Vasco Mirandola, protagonisti della compagnia della Casa degli Gnomi, raccontano la celebre fiaba dei fratelli Grimm, in un teatrino centrale a forma di cassetta che funziona ora come casa dei genitori, ora come casa della strega, utilizzando di volta in volta varie tecniche del teatro di figura: burattini, pupazzi animati, diventando essi stessi protagonisti di un gioco che coinvolge il pubblico fino al lieto fine della storia, ulteriormente addolcito dalla sorpresa dello zucchero filato offerto ai piccoli spettatori.



9 febbraio 2014,
ore 16.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

**FAVOLE AL (VIDEO)
TELEFONO**

vedi scheda a pag. 14 - 15

liberamente tratto da *Favole al telefono* di Gianni Rodari
drammaturgia e regia di Carlo Presotto e Titino Carrara
con Carlo Presotto e Paola Rossi
Tele Racconto di Giacomo Verde
una produzione La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione - Vicenza
vincitore del premio del pubblico Piccoli Palchi 2008

6 > 11 anni



23 marzo 2014,
ore 16.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

BIANCANEVE

vedi scheda a pag. 20 - 21

di e con Bruno Cappagli
e Fabio Galanti

regia Bruno Cappagli

luci Andrea Aristidi

scenografie Tanja Eick

una produzione La Baracca - Testoni Ragazzi - Teatro stabile di innovazione - Bologna

6 > 11 anni

INFO E BIGLIETTERIA
Teatro Pasolini Cervignano
piazza Indipendenza 34 - t. 0431.370273
www.teatropasolini.it
www.cssudine.it/tig
martedì, mercoledì, venerdì ore 16-18
giovedì e sabato ore 10-12

la biglietteria apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo - posto unico 6,00 euro ridotto per tre spettacoli 15,00 euro ridotto per gruppi (min. 4 persone) 5,00 euro cad.

È consigliabile acquistare i biglietti in anticipo.

3 > 8 anni

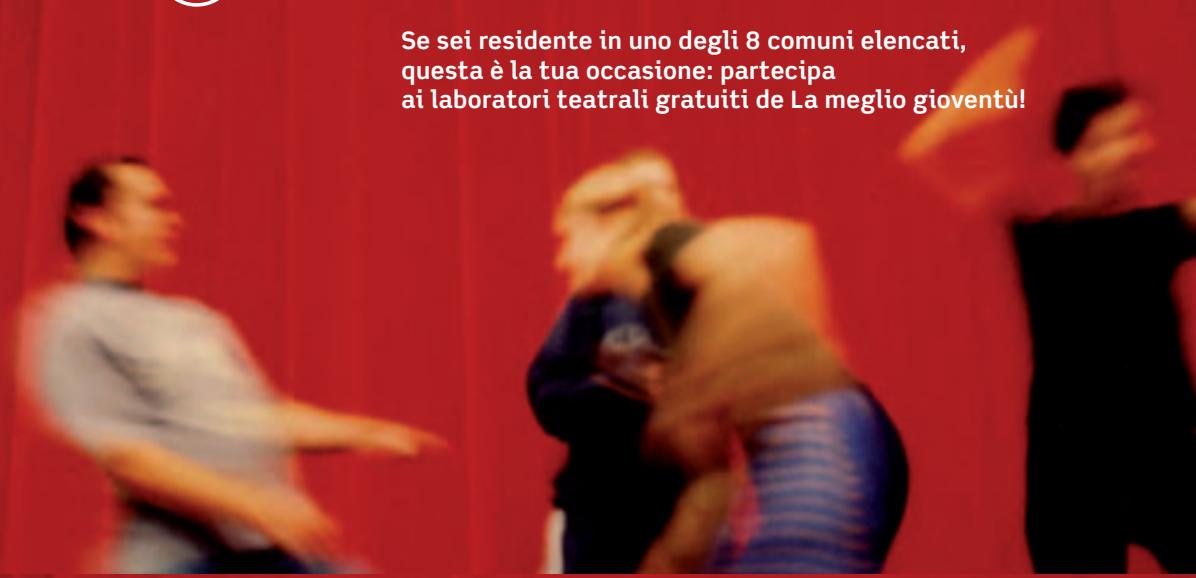
**LA MEGLIO
GIOVENTÙ**



Ti piacerebbe recitare?

Hai un'età compresa fra gli 11 e i 15 anni o fra i 16 e i 29 anni?

Se sei residente in uno degli 8 comuni elencati, questa è la tua occasione: partecipa ai laboratori teatrali gratuiti de *La meglio gioventù!*



In collaborazione
con i comuni di

Aiello del Friuli
Aquileia
Campolongo Tapogliano
Cervignano del Friuli
Fiumicello
Marano Lagunare
Ruda
Terzo di Aquileia

**LA MEGLIO GIOVENTÙ
2013/2014**

**Un'attività del TIG
Teatro per le nuove
generazioni**

I laboratori teatrali de *La meglio gioventù*, parte integrante del progetto TIG Teatro per le nuove generazioni 2013-2014, sono un'imperdibile opportunità per i giovani che intendano avvicinarsi al mondo del teatro, apprenderne i linguaggi di base, in un clima che favorisce lo sviluppo della capacità critica, della creatività individuale ed il confronto con i propri coetanei.

I laboratori, gratuiti, sono rivolti a ragazzi dagli 11 ai 29 anni residenti in uno dei comuni aderenti al progetto (Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda e Terzo di Aquileia) e si svolgeranno nei centri civici di alcuni dei Comuni aderenti.

Laboratorio 1

laboratorio a cura di Giorgio Monte e Manuel Buttus

età dei partecipanti:
11-15 anni

periodo:
novembre 2013 - aprile 2014
(20 incontri con più sedi di lavoro)

giorno e ora:
mercoledì 17.00-19.00

primi due incontri:
Cervignano, Centro Civico,
13 e 20 novembre 2013

Laboratorio 2

laboratorio a cura di Giorgio Monte e Manuel Buttus

età dei partecipanti:
16-29 anni

periodo:
novembre 2013 - aprile 2014
(20 incontri con più sedi di lavoro)

giorno e ora:
mercoledì 20.00-22.00

primi due incontri:
Cervignano, Centro Civico,
13 e 20 novembre 2013

SCOPRI IL MONDO
DEL TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA,
VIENI A TEATRO ANCHE LA SERA...

Agli studenti delle scuole secondarie
di II grado, la **stagione Teatro Contatto**
consiglia in particolare, fra le sue proposte,
il progetto dedicato a William Shakespeare
ACADEMIA DEGLI ARTEFATTI
IO SHAKESPEARE

Stagione 2013 2014

Differenze



CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
Ministero dei beni
e delle attività culturali
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine

5 aprile 2014

ore 19.00

IO CINNA di Tim Crouch
traduzione Pieraldo Girotto / regia Fabrizio Arcuri
con Gabriele Benedetti
una produzione Accademia degli Artefatti
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

ore 21.00

IO BANQUO di Tim Crouch
traduzione Pieraldo Girotto / regia Fabrizio Arcuri
con Enrico Campanati e Matteo Selis
una produzione Fondazione Luzzati -
Teatro della Tosse_2013

ore 22.15

IO FIORDIPISELLO di Tim Crouch
traduzione Pieraldo Girotto / regia Fabrizio Arcuri
con Matteo Angius e Fabrizio Arcuri
una produzione Accademia degli Artefatti

All'origine, Tim Crouch scrive
Io Shakespeare pensando al pubblico
dei ragazzi, ma il risultato si adatta
indifferentemente al pubblico di ogni età.
Ogni pièce riesce infatti sia a narrare
la vicenda principale di ogni opera che
a dare una nuova occasione a personaggi
secondari per raccontarla o per dire
semplicemente un po' di battute
in più di quante gliene abbia concesse
Shakespeare. Ecco allora farsi avanti
Banquo, il generale dell'esercito scozzese
ucciso da Macbeth e **Fiordipisello**,
che nel *Sogno di una notte di mezza
estate* ha una sola battuta: "Sono pronto".
Infine c'è **Cinna**, Cinna il poeta, forse
scambiato per errore per un congiurante,
nel *Giulio Cesare*.

info e adesioni gruppi per
Teatro Contatto e Teatro Pasolini:
per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Elisa Dall'Arche Ufficio relazioni con il pubblico
elisadallarche@cssudine.it / 0432 504765

www.teatropasolini.it

Teatro Pasolini
prosa musica cinema a Cervignano

TP

Per informazioni
sulla nuova stagione
2013/2014
TEATRO PASOLINI
PIAZZA INDIPENDENZA 34
CERVIGNANO
ufficio abbonamenti:
tel. 0431.370273



Info e adesioni:
gli insegnanti che
desiderano aderire
agli spettacoli della
stagione TIG
e attività collaterali
possono rivolgersi a

/'t̪ɪ̪ɛntrɔ/

**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
via Crispi 65 - 33100 Udine
tel. 0432 504765
www.cssudine.it/tig**

**prevendite spettacoli
TIG in famiglia -
Domenica a Teatro
Udine e Bassa friulana**

Biglietterie

**Udine, Teatro Palamostre,
Piazzale Diacono 21
tel. 0432 506925
www.cssudine.it/tig**

**Cervignano, Teatro Pasolini,
P.zza Indipendenza 34
tel. 0431 370273
www.teatropasolini.it**

Le biglietterie aprono
un'ora prima dell'inizio
dello spettacolo